

# Istituto Comprensivo "Teodoro Bonati"

Scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di I grado

Sede centrale amministrativa: Via Gardenghi, 5  
44012 Bondeno (FE)  
Tel. 0532 898077  
Fax 0532 898232

[www.icbonati.com](http://www.icbonati.com)

[feic802005@istruzione.it](mailto:feic802005@istruzione.it)

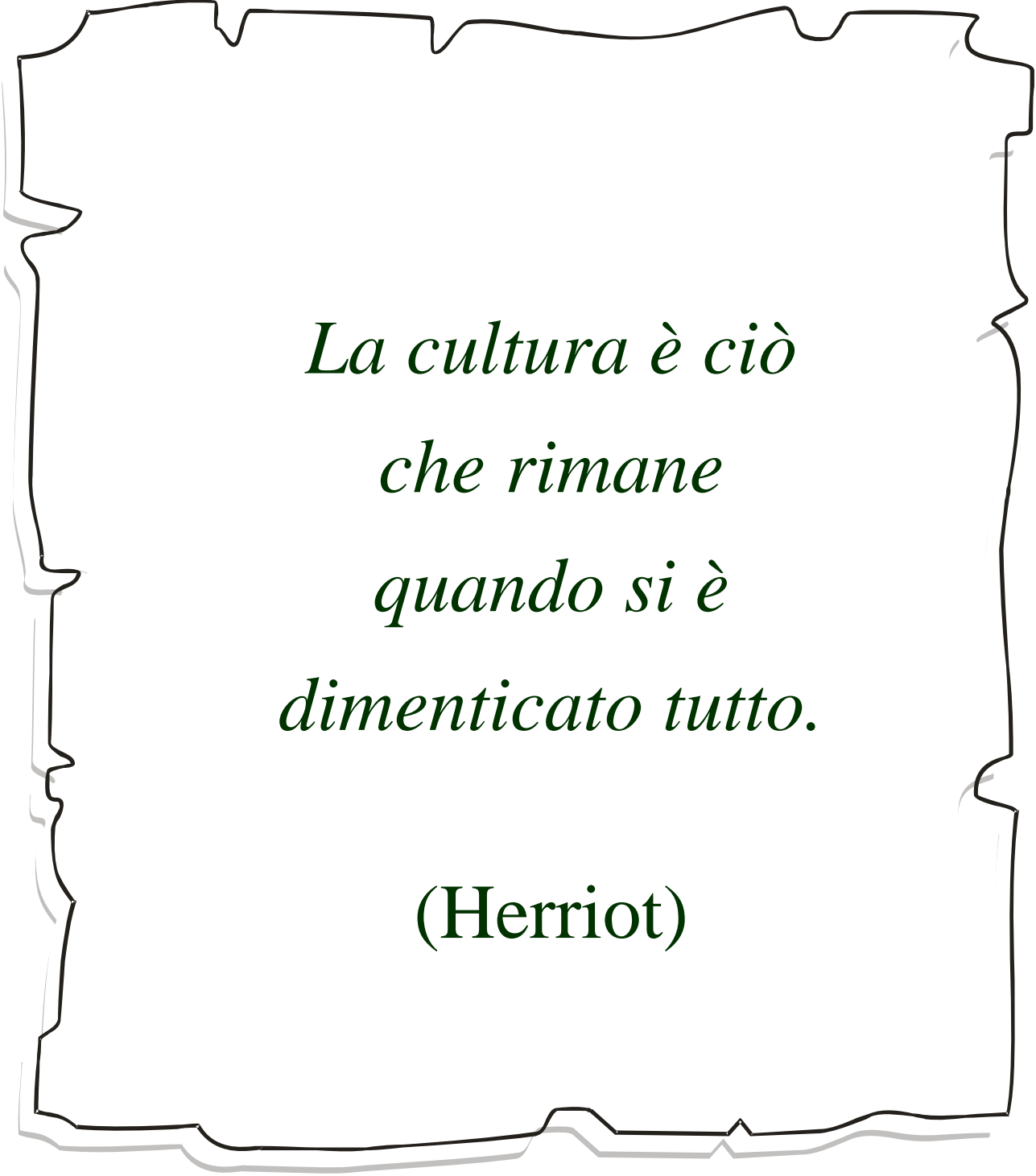
Area d'utenza della Città di Bondeno:  
Bondeno, Lezzine, Ospitale, Pilastrì, Scortichino, Stellata

## Piano dell'Offerta Formativa

POF  
POF

## Anno scolastico 2011/2012





*La cultura è ciò  
che rimane  
quando si è  
dimenticato tutto.*

**(Herriot)**



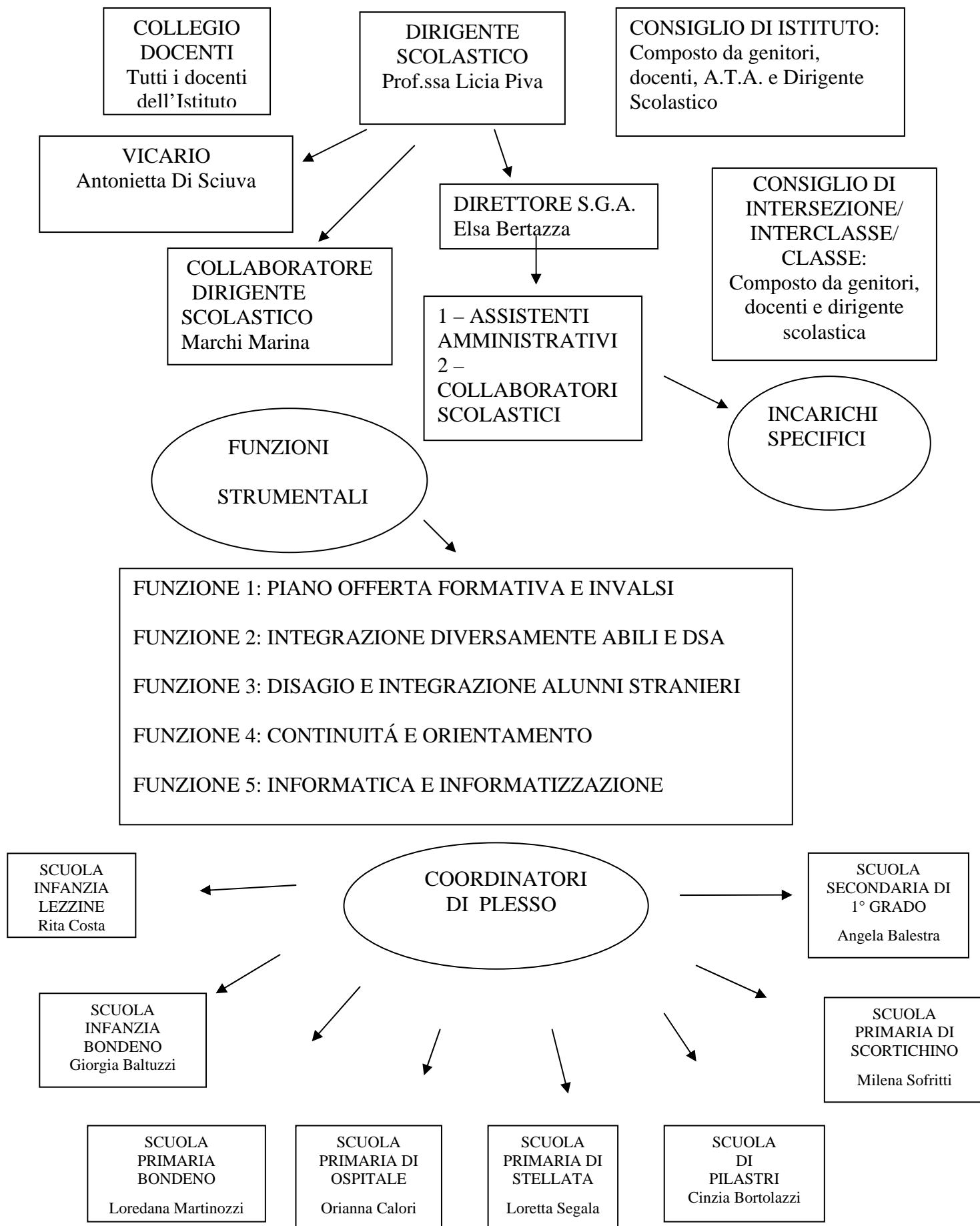
*“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.*

*Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni, anche di fatto, dei genitori.*

*Il Piano è adottato dal Consiglio di Istituto.”*

*(dal D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 Art. 3 Regolamento Autonomia delle Istituzioni scolastiche)*

# MODELLO ORGANIZZATIVO



## INDICE

<b>1. LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO</b>		
▪ Contesto socio-economico .....		pag. 6
▪ Scuole .....		7
▪ Risorse .....		7
<b>2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA</b>		
▪ Le scuole .....		10
▪ Risorse umane .....		18
▪ Risorse strutturali .....		19
▪ Calendario scolastico .....		20
▪ Orario degli uffici .....		20
▪ Piano annuale delle attività .....		21
▪ Organigramma di Istituto .....		23
▪ Sicurezza degli edifici .....		27
<b>3. FUNZIONAMENTO</b>		
▪ Rapporti con l'Ente Locale .....		29
▪ Rapporti con altri Enti .....		29
▪ Rapporti scuola-famiglia .....		29
▪ Organi collegiali .....		30
▪ Regolamento di Istituto .....		33
▪ Regolamento sanitario .....		33
▪ Programmazione educativo-didattica .....		33
▪ Analisi dei bisogni .....		34
▪ Attività di sostegno- integrazione-inclusione .....		35
▪ Attività relative ad alunni con DSA .....		36
▪ Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri .....		37
▪ Continuità e orientamento .....		44
▪ Attività espressive .....		45
▪ Attività motorie .....		45
▪ Schema della progettualità dell'Istituto .....		46
▪ Visite guidate e viaggi di istruzione .....		47
<b>4. ORDINI DI SCUOLA</b>		
▪ Scuola dell'infanzia		
- Finalità .....		49
- Un'organizzazione per l'educazione .....		51
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa .....		52
▪ Scuola primaria		
- Finalità e competenze .....		53
- Orario discipline .....		55
- Valutazione degli apprendimenti .....		55
- Valutazione del comportamento .....		56
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa .....		57
▪ Scuola secondaria di I grado		
- Finalità e traguardi per lo sviluppo delle competenze .....		58
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa .....		63
- Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti .....		64
- Criteri per la valutazione sommativa degli apprendimenti .....		65
- Valutazione prove oggettive .....		66
- Valutazione del comportamento .....		67
- Orario discipline .....		67
- Orario ricevimento genitori .....		68
- Orario ricevimento individuale degli insegnanti .....		68
<b>5. AGGIORNAMENTO E VALUTAZIONE DEL POF</b>		
- Aggiornamento/formazione .....		69
- Monitoraggio .....		69
- Valutazione del POF .....		70

## 1. SCUOLA E TERRITORIO

- **Contesto socio-economico**
- **Scuole**
- **Risorse**



### ■ **CONTESTO SOCIO-ECONOMICO**

Una analisi della situazione socio-economica di un Comune non può prescindere dalla sua collocazione geografica, dal contesto economico e sociale più ampio in cui si trova (Provincia, Regione), dai suoi rapporti con il territorio più in generale (collegamenti viari, ferrovie, ecc...).

Partendo da queste considerazioni il Comune di Bondeno può considerarsi un comune di confine, un cosiddetto “comune di frontiera”: si trova in un’area che confina con tre province (Mantova, Modena, Rovigo) e due regioni (Lombardia, Veneto). All’interno della provincia di Ferrara, geograficamente si trova nell’Alto ferrarese assieme ai comuni di Vigarano, Mirabello, S.Agostino, Poggio Renatico e Cento; un’area questa che, pur trovandosi in una provincia che nell’ambito della Regione Emilia Romagna è considerata fra le più depresse dal punto di vista economico, rappresenta nel territorio provinciale la zona più sviluppata. Persiste tuttavia un consistente pendolarismo verso aree limitrofe a maggiore sviluppo industriale.

Nel 2011 il Comune di Bondeno ha ottenuto il titolo di CITTÀ’ per i meriti legati al territorio, alle opere idriche, alle caratteristiche produttive e culinarie.

Il territorio del Comune di Bondeno si estende su 175 Km<sup>2</sup>. con una **popolazione residente di 15.300 unità**, di cui **7321 maschi** e **7979 femmine**. Secondo i dati demografici aggiornati al 30/11/2011, i **nuclei familiari** sono **6739**. Confrontando i dati con quelli dell’anno 2006 si rileva un aumento sostenuto del numero degli stranieri residenti nel territorio. I più presenti sono gli extracomunitari di origine marocchina; seguono i cinesi, i rumeni, gli albanesi, i tunisini, i moldavi, gli indiani, con un notevole apprezzamento della comunità rumena.

La fascia di età legata all’obbligo scolastico (0-16 anni) conta 1847 persone, di cui 930 maschi e 917 femmine. I bambini e i ragazzi **da 0 a 17 anni** sono **1950**, di cui 980 maschi e 970 femmine, mentre è importante il numero di **over 65**, che sono in tutto **4264**, di cui 1715 maschi e 2549 femmine, in linea con la tendenza nazionale.

## ▪ SCUOLE

Data l'estensione del territorio comunale, a Bondeno sono presenti scuole di diverso ordine e grado, dislocate anche nelle frazioni. Nel territorio sono presenti:

- ❖ un **asilo nido** per bambini da zero a tre anni;
- ❖ diverse **scuole dell'infanzia private** (a Bondeno, nelle frazioni di Gavello, Scortichino e Stellata).
- ❖ una **scuola dell'infanzia statale** a 5 sezioni;
- ❖ una **scuola dell'infanzia statale** a Lezzine, località vicina a Pilastrì;
- ❖ **5 plessi di scuola primaria** (Bondeno – Ospitale – Pilastrì – Scortichino – Stellata);
- ❖ **1 Scuola secondaria di primo grado** (Bondeno cpl.);
- ❖ il **Nuovo Polo Scolastico**, Centro Studi Superiore di Bondeno “G. Carducci”, si è costituito dall'anno scolastico 2006/2007, in una nuova sede in Via Manzoni n.2, che comprende il Liceo Scientifico e l'Istituto Professionale Statale Servizi Commerciali (IPSSC).

I plessi di scuola primaria accolgono i bambini delle frazioni limitrofe. Rispetto al capoluogo, essi si trovano:

PILASTRI - a 15 Km., nella zona di confine con Mantova da una parte e Modena dall'altra;

STELLATA- a 9 km, nella zona di confine sia con Mantova che con Rovigo.

OSPITALE - a 2 km, serve un'area molto ampia ad est del Comune

SCORTICHINO - a 5 Km, nella zona di confine con Modena.

## ▪ RISORSE

Le risorse del territorio di Bondeno si dividono in **strutturali, culturali e sociali**.

Per quanto riguarda le **risorse strutturali**, ci sono i servizi per lo **sport** e il **tempo libero**, che a Bondeno trovano realizzazione in:

- diversi **campi di calcio** presenti in quasi tutte le frazioni;
- una **piscina scoperta** e una **coperta**;
- due **palestre comunali** e due private, aperte alle attività scolastiche e sportive di tutto il territorio;
- un **campo di tiro con l'arco**;
- un **centro nazionale di tiro a segno**;
- un **bocciodromo comunale**,
- un centro sportivo multifunzionale, il **Centro Bihac** (dedicato all'omonimo comune bosniaco gemellato con Bondeno) con **area verde attrezzata, pista di atletica, pista di pattinaggio, campi da tennis coperto e scoperto, campo sintetico di hockey, servizi di ristoro e spogliatoi**;
- una pista ciclabile, il **Percorso cicloturistico Destra Po**, ultimata nell'estate del 2004, che collega Bondeno a Gorino e che, grazie alla lunghezza di 123,810 km, è attualmente la pista ciclabile più lunga presente in territorio italiano e dà la possibilità agli amatori di percorrere un vasto tratto del territorio in mezzo al verde ed all'ombra di secolari piante.

Sono impegnate diverse società sportive che svolgono un ruolo sociale importante come momento di unione per molti giovani, e che prestano attenzione ai diversi ordini di scuole con proposte di attività curricolari ed extracurricolari.

Sono inoltre presenti nel territorio, oltre a diverse aree attrezzate:

- il **Parco Naturale del Panaro**, che si estende da Stellata a Bondeno;
- l'**Oasi di Settepolesini**, utilizzata come Centro Conferenze e per percorsi naturalistici. Alla Cava Sei, a Settepolesini, sono stati trovati dei fossili che hanno permesso la ricomposizione di animali preistorici da parte degli archeologi. Per questo, dalla fine del 2003, Bondeno fa parte del Centro Internazionale di Studi sulla Preistoria, con la partecipazione dell'Università e della Provincia.



Relativamente al **versante culturale**, sono presenti:

- una **biblioteca comunale**;
- la **pinacoteca “G. Cattabriga”**;
- la **Casa dell’Ariosto di Stellata**, sede del Museo Archeologico;
- la **Rocca di Stellata**, importante struttura medioevale utilizzata anche come sede espositiva e proclamata dall’UNESCO patrimonio mondiale;
- il **Centro Culturale Auxing** (scuola di musica, lingue straniere, informatica), che rivolge la sua attività prevalentemente ai ragazzi in età scolare;
- la **Filarmonica “G.Verdi” di Scortichino**;
- **centri culturali** e per il tempo libero che organizzano attività aperte a tutta la popolazione, nate per iniziativa degli anziani; sono presenti a Bondeno (Sala 2000, Casa Operaia, Bocciofila), a Pilastrì e a Stellata;
- il **Centro Spazio 29**, presso l’ex sede del Liceo Scientifico, uno spazio attrezzato di giochi e materiale multimediale, che favorisce l’aggregazione dei giovani, organizza centri ricreativi primaverili, estivi e invernali e fornisce assistenza ai compiti in orario pomeridiano e informazioni su percorsi di studio, di lavoro, viaggi d’istruzione;
- il **Centro Fiera**, situato in Viale Matteotti 56/A, nel quale sono state organizzate numerose manifestazioni culturali importanti per il territorio di Bondeno: la più importante è **Panarea**, la festa dedicata al pane, alla quale le scuole del territorio partecipano con diverse attività. Il paese è, infatti, socio dell’Associazione Nazionale “Città del Pane”, che comprende 20 città con pane tipico. La coppia ferrarese è stata insignita del marchio IGP (Indicazione geografica protetta). nel 2003.

**Altre iniziative**, rivolte alle scuole sono: **Carnevale, Fiera, conferenze, progetti, attività varie**, promosse dal Comune di Bondeno e dalle numerose associazioni di volontariato locale che denotano un forte impegno di larga parte dei cittadini sul piano culturale, sociale, morale e civile.

Diffusa è la tradizione delle sagre enogastronomiche promosse da tutto il territorio limitrofo, come la **“Sagra delle Sagre”**, organizzata presso il nuovo quartiere fieristico.

Per quanto riguarda **le strutture e i servizi sociali**, particolare attenzione è rivolta alla **terza età**, visto che la maggior parte della popolazione è costituita da anziani per l’aumento dell’età media. Per rispondere ai bisogni di questa generazione, sono presenti nel territorio due case protette: una è a Bondeno (Polo socio-sanitario), con 40 posti di casa protetta e 20 posti di C.R.A. (Casa Residenza Anziani) presso l’Ospedale Borselli, l’altra, privata, si trova a Gavello.

Diversi tipi di **servizi**, secondo le diverse esigenze, sono quelli diretti a questa fascia d’età:

- ✓ **P’assistenza domiciliare integrata**, per dare aiuto sociale e sanitario ai nuclei familiari in situazione di disagio;
- ✓ **i pasti a domicilio**, laddove non c’è più la capacità di preparare e garantire le necessità alimentari della famiglia;
- ✓ **un servizio di trasporto sociale**, rivolto a soggetti che hanno necessità di sottoporsi a cure salvavita o di riabilitazione qualora la rete parentale sia assente o comunque non in grado di provvedere.

**Ai giovani**, sono rivolte le attività dell’associazione scout, dei centri estivi e del doposcuola.



## **2. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO**

- **Le scuole**
- **Risorse umane**
- **Risorse strutturali**
- **Calendario scolastico**
- **Orario degli uffici**
- **Piano annuale delle attività**
- **Organigramma di Istituto**
- **Sicurezza degli edifici**

## ▪ LE SCUOLE

Dal settembre dell'anno 2000/2001, la Direzione Didattica di Bondeno è diventata **Istituto Comprensivo Statale *Teodoro Bonati***.

Esso comprende due scuole dell'Infanzia, cinque plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado, che è anche la sede degli uffici amministrativi e di presidenza.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “TEODORO BONATI”

Via Gardenghi, n.5 - 44012 Bondeno  
Tel. 0532-898077

dal lunedì al sabato 8.05 - 13.05



## **SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO**

Via Granatieri di Sardegna, 11 - Bondeno

Tel. e fax 0532-893142

dal lunedì al venerdì 8.00 – 17.00 (sezioni a tempo lungo)

dal lunedì al venerdì 8.15 -13.15 (sezione antimeridiana)



## SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE

Via Virgiliana - Frazione di Lezzine - Pilastrì  
Tel 0532-883349  
dal lunedì al venerdì 8.15 – 17.30





## SCUOLA PRIMARIA “CESARE BATTISTI” DI BONDENO

Piazza Aldo Moro, 10 - Bondeno  
Tel. 0532-897595

Classi a tempo pieno	dal lunedì al venerdì	8.20 – 16.20
Classi a tempo normale	dal lunedì al sabato	8.20 – 12.20
	lunedì	12.20 -16.20
	(classi terze, quarte e quinte)	
	mercoledì	12.20- 16.20



## SCUOLA PRIMARIA “FABIO FILZI” DI OSPITALE

Via Madonna della Pioppa, 21 - Ospitale  
Tel. 0532-892416

lunedì	7.55 - 11.55 11.55 - 15.45 (classi terza, quarta e quinta)
martedì e giovedì	7.55 - 16.30
mercoledì e venerdì	7.55 - 11.55



## SCUOLA PRIMARIA “XXIV MAGGIO” DI PILASTRI

Via Virgiliana, 2 - Pilastri  
Tel. 0532-883244

dal lunedì al sabato  
martedì

8.30 -13.00  
13.00 – 17.00 (classi terza, quarta e quinta)





## SCUOLA PRIMARIA “BIANTE BISI” DI SCORTICHINO

Via Montello, 7 - Scortichino  
Tel. 0532/890391

Lunedì e giovedì	8.30 - 16.50
Martedì	8.30 – 12.50
Martedì	12.50 – 16.50 ( classi terza, quarta e quinta)
Mercoledì e venerdì	8.30 – 12.30



## SCUOLA PRIMARIA “ALESSANDRO MANZONI” DI STELLATA

Via Argine Po, 171 - Stellata  
Tel. 0532-885420

lunedì, martedì, giovedì e venerdì	7.50- 12.50
mercoledì	7.50 - 11.50 classi prima e seconda 7.50 - 12.50 classi terza e quarta
Sabato	7.50 – 10.50 classi prima e seconda 7.50 – 12.50 classe terza, quarta e quinta



▪ **RISORSE UMANE**

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Totale "I.C.S."
<b>Alunni</b>	142	539	269	950
<b>Alunni stranieri</b>	30	105	46	181
<b>Alunni certificati</b>	1	14	8	21
<b>Sezioni</b>	5 + 1 antimeridiana			6
<b>Plessi</b>	2	5	1	8
<b>Classi</b>		31	12	43
<b>Docenti</b>	12	41+3 di L2	17 + spezzoni orari	72 + spezzoni orari
<b>Docenti di sostegno</b>	1	7	4	12
<b>Educatori comunali</b>	1	6	2	9
<b>Insegnanti di religione cattolica</b>	1	3	1	5

▪ **RISORSE STRUTTURALI**

Scuola	Spazi Mensa	Palestra	Spazi attrezzati	Spazio Riposo	Spazio Verde	Barriere Architettoniche	Altro
<b>Infanzia Bondeno</b>	2	(Spazio motricità)	Aule didattiche	1	attrezzato	No	
<b>Infanzia Lezzine</b>	1	(Spazio motricità)	Spazi polivalenti per seconda lingua e musica	1	attrezzato	Sì	
<b>Primaria Bondeno</b>	3	Spazio motricità	Lab. multimediale Lab di Informatica 2 Aule scolastiche provviste di LIM (Lavagna Interattiva multimediale) Lab. Teatrale Biblioteca Lab. di pittura Aula sostegno	--	Sì	No	Aula attività recupero e sostegno
<b>Primaria Ospitale</b>	1		Lab. di informatica	--	Sì	No	Spazio attività integrative
<b>Primaria Stellata</b>	1	1	Lab. di informatica	--	Sì	No	Spazio attività integrative
<b>Primaria Scortichino</b>	1		Biblioteca Lab. Informatica Lab. di scienze	--	Sì	No	
<b>Primaria Pilastrì</b>	1		Aula di informatica	--	Sì	Sì	
<b>Scuola Secondaria di I grado</b>	1	1	Lab informatica Lab di ed. artistica Lab di ed tecnica Lab musicale Biblioteca Lab. Multimediale 2 Aule scolastiche provviste di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) Lab di scienze Aula sostegno	--	Sì	No	Aula attività recupero e sostegno Aula magna

## ▪ CALENDARIO SCOLASTICO

**Inizio Lezioni:** 19 settembre 2011

**Termine Lezioni:** 9 giugno 2012

**Festività Natalizie:** dal 24 dicembre 2011 al 7 gennaio 2012 (si rientra lunedì 9 gennaio)

**Festività Pasquali:** dal 5 aprile 2012 al 10 aprile 2012 (si rientra mercoledì 11 aprile)

**Altre Festività:** 2 novembre 2011, mercoledì (il giorno precedente, 1° novembre risulta già festivo)

**Note:** La scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2012

Altre sospensioni delle lezioni:

- tutte le domeniche;
- **il primo novembre**, festa di tutti i Santi;
- **il 2 novembre, commemorazione defunti;**
- **l'8 dicembre**, Immacolata Concezione;
- **il 25 aprile**, anniversario della liberazione;
- **il primo maggio**, festa del Lavoro;
- **il 2 giugno**, festa nazionale della Repubblica.

Visto il Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011 e la Legge di conversione n.148 pubblicata sulla G.U. n. 216 del 16 settembre 2011, si comunica che “a decorrere dall'anno 2012 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri da emanare entro il 30 novembre dell'anno precedente” sarà comunicato il calendario delle festività.

Da quanto sopra indicato si desume che fino al 31 dicembre 2011 non vi saranno modifiche a quanto precedentemente in vigore, per cui le lezioni saranno sospese nei plessi in cui il Santo Patrono cadrà entro tale data.

Per tutte le festività, sia religiose che laiche, che ricadono nel 2012 si attendono precisazioni.

## ▪ ORARIO DEGLI UFFICI



Gli uffici sono aperti **dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.30**, ma si è esteso l'orario di apertura degli Uffici anche al pomeriggio nella giornata di **mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.30** per rendere un servizio migliore, più efficace ed efficiente nei confronti dell'utenza.

▪ **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**

**40 ORE**

MESE	DATA	ORARIO	COLLEGIO DOC.	PROGRAMMAZIONE / DIPARTIMENTI	INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE
<b>SET</b>	lu 5	9.30/12.00	collegio docenti S		
	me 7	8.30/12.00	collegio docenti P		
	me 7	12.00/14.00	collegio docenti I		
	gio 8	8.30/12.00	collegio docenti U		
	ve 9	9.00/12.00		riunione per materie S	
	lu 12	9.00/11.00		organizzazione orario P	
	lu 12	matinata		programm. Classi primeS	
	ma 13	9.00/11.00		organizzazione orario P	
	varie date	17.30/18.30			assemblea classi prime
<b>OTT</b>	me 19	vari orari			elezione rappres. classe
	gio 20	17.00/19.30	collegio docenti U		
<b>NOV</b>	dal 21 al 26	da stabilire			incontri collegiali P
	me 30	17.30/19.30		dipartimenti in verticale	
<b>DIC</b>	ve 16/ lu 19	14.30/17.30			incontri collegiali S
<b>GEN</b>	me 25	17.00/19.30	coll doc. da confermare		
<b>FEB</b>	me 8	17.30/19.30		dipartimenti in verticale	
	me 22	17.00/18.30			consegna schede P+S
<b>MAR</b>	me 7	17.30/19.30		dipartimenti in verticale	
<b>APR</b>	lu 16/ma 17	14.30/17.30			incontri collegiali S
	dal 16 al 20	da stabilire			incontri collegiali P
	lu 23	17.30/19.30		dipartimenti	
<b>MAG</b>	me 2	17.00/19.00	collegio docenti U		
	me 9	17.30/19.30		riunione per materie	
<b>GIU</b>	ve 22	17.00/18.30			consegna schede P
	da stabilire	da stabilire			consegna schede S
	ve 29	17.00/20.00	collegio docenti U		

**SCRUTINI - 1° quadrimestre:** me 1 e gio 2 febbraio scuola primaria  
me 1, gio 2, ve 3, lu 6 febbraio scuola secondaria di primo grado

**2° quadrimestre:** lu 11 e ma 12 giugno scuola primaria e secondaria di primo grado

Gli incontri per i quali viene data la settimana di riferimento vanno pianificati nei giorni in cui il plesso è aperto. Il calendario può subire modifiche per eventuali esigenze e/o richieste.

**GLI INCONTRI SI TERRANNO DI NORMA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA, ECCETTO GLI INCONTRI RELATIVI AI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI INCONTRI DI INTERCLASSE/ INTERSEZIONE. EVENTUALI VARIAZIONI SARANNO COMUNICATE CONTESTUALMENTE ALLA CONVOCAZIONE.**



## FINO A 40 ORE

### SCUOLA PRIMARIA (Consigli di interclasse)

MESE	DATA	ORARIO	INTERCLASSE
<b>NOV</b>	dal 7 al 12	16.30 -18.30	insediamento rappresentanti genitori
<b>GEN</b>	dal 16 al 20	da stabilire	interclasse docenti + genitori
<b>MAR</b>	dal 12 al 16	da stabilire	interclasse solo docenti
<b>APR</b>	dal 23 al 27	da stabilire	intercl docenti + genitori (adozione libri testo)
<b>MAG</b>	dal 28/5 al 1/6	da stabilire	Interclasse solo docenti

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Consigli di classe)

OTTOBRE	10	LUNEDI	B E
	11	MARTEDI	F
	12	MERCOLEDI	A
NOVEMBRE	15	MARTEDI + gen	B F
	16	MERCOLEDI + gen	A
	17	GIOVEDI+ gen	E
DICEMBRE	16	VENERDI	<i>B E Colloqui genitori</i>
	19	LUNEDI	<i>A F Colloqui genitori</i>
GENNAIO	18	MERCOLEDI	B E
	19	GIOVEDI	A
	20	VENERDI	F
FEBBRAIO	<i>1</i>	<i>MERCOLEDI</i>	<i>F</i>
	<i>2</i>	<i>GIOVEDI</i>	<i>E</i>
	<i>3</i>	<i>VENERDI</i>	<i>B</i>
	<i>6</i>	<i>LUNEDI</i>	<i>A</i>
MARZO	12	LUNEDI + gen	E
	13	MARTEDI+ gen	A
	15	GIOVEDI + gen	B F
APRILE	16	LUNEDI	<i>B F Colloqui genitori</i>
	17	MARTEDI	<i>A E Colloqui genitori</i>
MAGGIO	16	MERCOLEDI + gen	B E
	17	GIOVEDI+ gen	F
	18	VENERDI + gen	A
GIUGNO	10	<i>LUNEDI</i>	<i>F B</i>
	11	<i>MARTEDI</i>	<i>A E</i>



## ▪ **ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO**

L'organizzazione dell'Istituto è la seguente:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO** **Prof.ssa Licia Piva**

### **PERSONALE AMMINISTRATIVO**

- Direttore Amministrativo: n°1
  - Elsa Bertazza
  
- Assistenti amministrativi: n° 5 (di cui 2 part time)
  - Martinozzi Patrizia
  - Grossi Maria Elisa
  - Ferrari Milena
  - Manuela Morelli
  - Rebecchi Cinzia
  - Onelia Mara Brunaldi
  - Romanini Lorenzo
  
- Collaboratori scolastici: n°15 ½

### **FIGURE DI DIREZIONE**

**COLLABORATORE VICARIO:** DI SCIUVA ANTONIETTA

**SECONDO COLLABORATORE:** MARCHI MARINA

### **COORDINATORI DI PLESSO** (e relativo sostituto in caso di assenza):

PLESSO	COORDINATORE	SOSTITUTO
BONDENO INFANZIA	Baltuzzi	Accorsi
LEZZINE INFANZIA	Costa	Casari
BONDENO PRIMARIA	Martinozzi	D'Aniello
OSPITALE PRIMARIA	Calori	Benedusi
SCORTICHINO PRIMARIA	Sofritti	La Sorda
STELLATA PRIMARIA	Segala	Barbieri
PILASTRI PRIMARIA	Bortolazzi	Culatti
SECONDARIA I GRADO	Balestra	Grandi

## FUNZIONI STRUMENTALI

- POF e Invalsi Stile Daniela (P)\*
- Integrazione Diversamente Abili e DSA Gulmini (S) - Benedusi(P+I)  
Casazza Dsa (P)
- Disagio e Integrazione Alunni Stranieri Michelini - Barbetta (S)
- Continuità e Orientamento Baltuzzi (I) – Sitta (P) – Campi (S)
- Informatica Ed Informatizzazione Gianfelice (P)

\* I - SCUOLA DELL'INFANZIA

P - SCUOLA PRIMARIA

S - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

## COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA DI I GRADO

CLASSE	COORDINATORE
1 A	Roberti
2 A	Colavita
3 A	Barbetta
1B	Setaro
2 B	Balestra
3 B	Parmeggiani
1 E	Michelini
2 E	Campi
3 E	Nagliati
1 F	Saletti
2 F	Tassi
3 F	Brancaleoni

## DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E RELATIVI TUTOR

Poletti Cinzia	<i>tutor</i>	Marchi Marina
Vassalli Donatella	<i>tutor</i>	Marchetti Elisa
Di Meo Gabriella	<i>tutor</i>	Montanari Cinzia
Altavilla Stefania	<i>tutor</i>	Benedusi Sandra
Testoni Eleonora	<i>tutor</i>	Roncarati Edda
Pisano Lorna Monica	<i>tutor</i>	Berveglieri Rosa Giuseppina
Setaro Paola	<i>tutor</i>	Parmeggiani Elisa
Nagliati Maria Chiara	<i>tutor</i>	Barbetta Violetta

## COMITATO DI VALUTAZIONE

Titolari: Bortolazzi – Balestra – Brancaleoni – Sofritti

Supplenti: Di Sciuva – Accorsi

## **COMMISSIONE ORARIO**

Caffini Monica  
Campi Franca  
Roberti Roberto

## **COMMISSIONE POF E PROGETTI**

Marchetti Elisa  
Sofritti Milena  
Costa Rita

## **COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI E CONTINUITA'**

Vitali Nadia  
Carità Jenny  
La Sorda Giovanna  
Michelini Beatrice  
Tassi Monica

## **COMMISSIONE HANDICAP**

Daidone Cinzia  
Zaghi Alessandra  
Battaglia Giulia  
Gallini Margherita  
Boschetti Maira  
Brancaleoni Francesco  
Gulmini Giulia  
Liguori Giuseppina  
Frison Cecilia  
Chiazzese Angelina  
Polastri Tania

## **COMMISSIONE INTERCULTURA**

Martinozzi Loredana  
Benedusi Sandra  
Culatti Carla  
La Sorda Giovanna  
Gulmini Giulia  
Donegà Antonella

## **GRUPPO DI LAVORO H (GLH)**

Tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto

## **COMMISSIONE ELETTORALE**

Marchetti Elisa  
Costa Rita

## COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN VERTICALE

Italiano/Storia/Geografia: Nagliati Maria Chiara

Matematica/Scienze: Balestra Angela

Sotto dipartimento di tecnologia: Mesini Liana

L2: Pisano Lorna

Area espressiva (musica, arte, ed. fisica): Martinozzi Loredana

Religione: Vancini Elena

## REFERENTI DELLE ATTIVITÀ

- Responsabile della biblioteca scuola secondaria: Setaro Paola
- Educazione stradale: secondaria Ferrarini Cinzia
  - primaria Montanari Cinzia
  - infanzia Dall'Olio Patrizia
- Educazione motoria: secondaria Grandi Daniele
  - primaria Montanari Cinzia
  - infanzia Dall'Olio Patrizia
- Ambiente e salute Campi Franca (S) e Sitta Daniela(P)
- Giochi matematici Balestra Angela
- Responsabile laboratorio scienze scuola secondaria Roberti Roberto

## ▪ SICUREZZA DEGLI EDIFICI

(T.U.S. art. 81/08 (ex D.Lgs. 626/94)

Responsabile: Dirigente Scolastico

Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) **Dr. Arturo Travagli**

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): Daniele Magri

In tutti i plessi sono nominate le figure per la Sicurezza alle quali sono affidati compiti di:

- Gestione dell'emergenza;
- Controllo periodico dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- Verifica delle uscite di emergenza e dello stato delle attrezzature di pronto intervento;
- Verifica della presenza della segnaletica;
- Organizzazione delle prove di evacuazione e giornata della sicurezza;
- Segnalazione di situazioni di rischio.

### Squadra di Primo Soccorso e Antincendio (Docenti – Ata):

Plesso	Docenti			ATA	
	Coordinatore dell'emergenza	Addetto squadra antincendio	Addetto primo soccorso	Addetto squadra antincendio	Addetto primo soccorso
Sc. Infanzia Bondeno	Baltuzzi Dall'Olio	Dall'Olio Donegà	Rutolo Caleffi	Bilardello Giovanardi	Bilardello Giovanardi
Sc. Infanzia Lezzine	Costa Casari	Costa Casari	Costa Casari	Rossi S. Gualandi Salmi Genna	Rossi S. Gualandi Salmi Genna
Sc. Primaria Bondeno	Martinozzi L. D'Aniello Fiorentini (sab)	Sitta Italiano	Marchetti E. Stile	Mantovani Bonato Bellotti Boccafogli Gualandi Genna Salmi	Mantovani Bonato Bellotti Boccafogli Gualandi Genna Salmi
Sc. Primaria Scortichino	Sofritti La Sorda Casazza (lun pom)	La Sorda	Solera	Cavaliere	Cavaliere
Sc. Primaria Ospitale	Calori Benedusi Vitali (lun pom)	Benedusi Santacesaria	Vitali Calori	Rossi G.	Rossi G.
Sc. Primaria Pilastrì	Bortolazzi Culatti Testoni (mart pom)	Bortolazzi	Bortolazzi Culatti	Martinozzi M. Mantovani	Martinozzi M. Mantovani
Sc. Primaria Stellata	Segala Barbieri	Barbieri	Segala	Mazzali	Mazzali
Sc. Secondaria 1° gr. Bondeno	Grandi Di Sciuva (sab)	Grandi Barbetta	Di Sciuva Brancaleoni	Frignani Magri Bellotti	Frignani Magri Bellotti

Saranno attivati corsi per formare il personale che non sia in possesso di nessuna formazione specifica.

L'RSPP incontrerà i responsabili di plesso per la formazione /informazione sulla sicurezza in sede di riunione periodica nella data che sarà in seguito comunicata.

In sede di Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi viene esaminato e aggiornato il Documento di Sicurezza ai sensi del comma 2.art.28 del D.L.gs 81 /2008 e conservato agli atti in segreteria. Il piano di emergenza e relative planimetrie di evacuazione e modulistica è presente in ciascun plesso unitamente al registro antincendio.

Durante l'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

È stata aggiornata la segnaletica presente in ciascun plesso, così come quella relativa al divieto del fumo, come previsto dalla normativa vigente. Presso la Presidenza dell'Istituto Comprensivo è conservata tutta la documentazione riguardante gli obblighi previsti dal TUS art. 81/08 (ex Legge 626) e dalla legge antifumo.

### 3. FUNZIONAMENTO

- **Rapporti con l'Ente Locale**
- **Rapporti con altri Enti**
- **Rapporti scuola-famiglia**
- **Organi collegiali**
- **Regolamento di Istituto**
- **Regolamento sanitario**
- **Programmazione educativa e didattica**
- **Analisi dei bisogni**
- **Attività di sostegno- integrazione-inclusione**
- **Attività relative ad alunni con DSA**
- **Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**
- **Continuità e orientamento**
- **Attività musicali**
- **Attività motorie**
- **Schema della progettualità dell'Istituto**
- **Visite guidate e viaggi di istruzione**




## ▪ **RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE**

I rapporti tra l'Ente Locale e l'Istituzione scolastica rientrano sia nella fase della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa sia nell'organizzazione dei servizi.

Il Comune sostiene le attività della scuola con:

- progetti educativi e didattici (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Progetto Adolescenti, Attività motoria e di integrazione handicap, Educazione stradale, Progetto Doposcuola)
- contributi definiti annualmente per realizzare progetti e uscite didattiche;
- attività di promozione di concorsi, manifestazioni e premi letterari "Premio Letterario" della Società Operaia di Mutuo Soccorso e "Città di Bondeno";
- operatori di sostegno all'handicap ( per questo servizio la scuola versa una parte dei fondi provinciali);
- contributi a favore dell' inserimento degli alunni stranieri, che la scuola utilizza per stipulare convenzioni per i mediatori linguistici;
- un contributo finalizzato al funzionamento amministrativo (cancelleria, stampati, refezione scolastica, ecc...);
- servizi scolastici (assistenza alla mensa, trasporto scolastico, sorveglianza pre e post scuola).

Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo usufruiscono, su richiesta individuale e a pagamento, di:

-  servizio di mensa,
-  trasporto,
-  vigilanza prima e dopo la scuola gestiti dall'Ente Locale.

Per tali servizi i genitori devono provvedere all'iscrizione dei figli presso l'Ufficio Scuola del Comune e contribuire ai costi attraverso il pagamento di rette determinate dall'Ente Locale.

Il Comune e la scuola collaborano per intraprendere iniziative di promozione della scuola nel territorio.

## ▪ **RAPPORTI CON ALTRI ENTI**

1. Per l'inserimento degli alunni stranieri l'Istituto utilizza i mediatori linguistici e culturali, previa stipula di convenzione con le cooperative **Camelot** e **Voli**, con fondi regionali e provinciali.
2. per interventi contro forme di dispersione, abbandono e disagio scolastico collabora con i **Servizi sociali** del Comune e il **Centro per l'impiego**, in linea con l'accordo tra l'URS e l'Area cultura, formazione lavoro della regione Emilia Romagna, con gli Enti di formazione del territorio.
3. Collaborazione con l'**Associazione Italiana Dislessia** per consulenze.

## ▪ **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

I rapporti scuola- famiglia sono:

- a) **a carattere collegiale:** 3 assemblee con i genitori
- b) **a carattere individuale:** 2 colloqui e 2 incontri per la consegna delle schede di valutazione; ricevimento individuale.



Nella scuola dell'infanzia i colloqui individuali possono essere richiesti sia dai genitori sia dalle insegnanti in qualunque momento.

Nella scuola primaria e secondaria è previsto un colloquio individuale ogni quadrimestre. Inoltre, ogni insegnante riceve i genitori in un giorno e in un orario specifico, la prima settimana completa di ciascun mese.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio d'ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Il Dirigente scolastico riceve i genitori su appuntamento.

Per le **comunicazioni** i docenti utilizzano il diario e, per la scuola secondaria di I grado, il quadernino delle comunicazioni. Questi strumenti promuovono quotidianamente una corretta compartecipazione dell'utenza alla vita scolastica e sono quindi di fondamentale importanza nel rapporto con le famiglie.

All'esterno delle scuole sono presenti bacheche per rendere maggiormente visibili le principali comunicazioni alle famiglie (manifestazioni, calendario scolastico, eventi...).

## ▪ **ORGANI COLLEGIALI**

I rapporti scuola-famiglia sono istituzionalizzati all'interno degli organi collegiali della scuola. (D.L. 297/1994, L. 59/1997; 275/99 )

A livello istituzionale, i genitori sono rappresentati nei **CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE, CLASSE** e in Consiglio di Istituto.

All'interno degli organi istituzionali, i rappresentanti dei genitori possono avanzare proposte in merito alle varie attività ed esprimere pareri sulle problematiche emerse nella classe.

### Composizione

#### **Consiglio di intersezione**

##### **Scuola dell'infanzia**

- tutti i docenti;
- un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate;
- presiede il dirigente scolastico o un suo delegato.

#### **Consiglio di interclasse**

##### **Scuola primaria**

- tutti i docenti;
- un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate;
- presiede il dirigente scolastico o un suo delegato.

#### **Consiglio di classe**

##### **Scuola secondaria di I grado:**

- tutti i docenti della classe;
- quattro rappresentanti dei genitori;
- presiede il dirigente scolastico o un suo delegato.

### Compiti

I **Consigli di intersezione, interclasse** e di **classe** hanno il compito di:

- formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di

- sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- esaminare provvedimenti disciplinari a carico degli studenti. (Consigli di classe Scuola Secondaria).

## CONSIGLIO D'ISTITUTO

### Composizione

Con una popolazione superiore ai 500 alunni, il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo *Bonati* è costituito da 19 componenti, di cui:

- 8 rappresentanti del personale docente;
- 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni;
- il dirigente scolastico.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

### Compiti

- ✓ elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- ✓ delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- ✓ adotta il regolamento interno del circolo o dell'istituto;
- ✓ decide l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
- ✓ sceglie di far partecipare il circolo o l'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- ✓ ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola (fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe), nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.
- ✓ adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti;
- ✓ indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- ✓ esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, del circolo o dell'istituto;
- ✓ stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
- ✓ esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno la **giunta esecutiva**.

## GIUNTA ESECUTIVA

### Composizione

La **Giunta esecutiva**, eletta all'interno del Consiglio di Istituto, è composta da:

- un docente;
- un rappresentante del personale ATA (amministrativo, tecnico o ausiliario);
- da 2 genitori.
- il dirigente scolastico, che la presiede;
- direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta

stessa.

## Compiti

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso;
- cura l'esecuzione delle relative delibere;
- ha il compito di proporre al Consiglio di circolo/istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori (come previsto dal Decreto Interministeriale n. 44 dell'1 febbraio 2001, art.2, comma 3, entro il 31 ottobre). Nella relazione, su cui il Consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

### Composizione

Il **Collegio dei docenti** è composto dal personale docente in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico.

### Compiti

- a) **delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.** In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- b) **formula proposte** al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione dei docenti;
- c) **valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica** per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) **provvede all'adozione dei libri di testo**, sentiti i consigli di interclasse o di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di circolo o di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- e) **adotta o promuove** nell'ambito delle proprie competenze **iniziative di sperimentazione**
- f) **promuove iniziative di aggiornamento** dei docenti del circolo o dell'istituto;
- g) **nomina i docenti assegnati come funzioni strumentali**, designandone aree d'intervento e compiti.
- h) **elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di istituto;**
- i) **elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente;**
- l) **programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili;**
- m) **esamina**, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, **i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;**
- n) **si pronuncia su ogni altro argomento attribuito** alla sua competenza, dalle leggi e dai regolamenti, **alla sua competenza;**
- o) **elabora il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.)**, a norma dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275. Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di interclasse. Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

### ▪ **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

La vita scolastica è improntata su regole precise riportate nel Regolamento d'Istituto. Esso fornisce indicazioni sulle norme che regolano la vita scolastica. Come da normativa vigente, esso comprende anche

il Patto di corresponsabilità, documento stipulato tra la scuola, le famiglie e gli alunni.  
Copia del Regolamento deliberato dal Consiglio d'Istituto è disponibile all'albo della sede centrale.

## ▪ **REGOLAMENTO SANITARIO**

Il Regolamento igienico-sanitario e il nuovo protocollo per la pediculosi è redatto dall'AUSL del distretto di Cento ed è giacente agli atti della segreteria e presso ogni plesso. Di tale documento potrà essere richiesta copia in segreteria.

## ▪ **PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA**

**(Riferimenti legislativi : Indicazioni nazionali del 2004; le indicazioni per il curricolo del 2007; l'Atto di Indirizzo del 2009.)**

Il primo ciclo d'istruzione ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita..

In ottemperanza all'Atto di indirizzo del 2009, il Collegio docenti "predispone, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il **curricolo**, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni".

Con riferimento all'Autonomia Scolastica, utilizza gli spazi di libertà organizzativa e progettuale, ottimizza le risorse e sperimenta soluzioni più funzionali a realizzare il piano in coerenza con gli standard formativi nazionali, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative delle famiglie e del diritto di apprendere degli studenti.

Nel corrente anno scolastico, il Collegio Docenti delibera la costituzione dei **dipartimenti disciplinari** di italiano, matematica, tecnologia, storia e geografia, lingua straniera, area espressiva e religione. Si tratta di gruppi di ricerca-azione finalizzati alla costruzione di curricoli in continuità didattica ed educativa tra gli ordini. I dipartimenti sono costituiti da tutti gli insegnanti della disciplina e sono coordinati da un referente.

## **FINALITA' DEL CURRICOLO**

- **-garantire a tutti le competenze essenziali, i saperi irrinunciabili in un percorso di continuità 3-14 anni**, che eviti discontinuità nei risultati tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado (incontri, gruppi di lavoro, progettualità ...)
- **-riscoprire la motivazione all'apprendere;**
- **-sviluppare la coscienza civica, educare al senso di responsabilità , al rispetto delle persone, delle diversità, delle cose, dell'ambiente;**
- **-favorire l'inclusione** perché nessuno si senta escluso
- **assicurare un percorso formativo continuo dall'ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione**, con particolare attenzione al passaggio da un ordine all'altro;
- **investire maggiormente sugli apprendimenti della lingua italiana, della matematica, delle scienze e della lingua straniera**, aree in cui le prove nazionali fanno registrare più sofferenza;
- **valorizzare e recuperare le potenzialità di ciascuno;**
- **organizzare l'insegnamento in modo progressivamente sistematico** pur partendo dall'impostazione predisciplinare e rispettando la trasversalità dei saperi;
- **definire livelli di competenze e contenuti verificabili;**
- **usare la valutazione come strumento pedagogico-didattico**, utile alla riformulazione dei percorsi disciplinari e delle metodologie usate;
- **verificare i livelli di competenza per progettare attività e forme di rinforzo , recupero, di approfondimento**

## METODOLOGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE

Il Collegio individua, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- ❖ **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;**
- ❖ **favorire l'esplorazione e la scoperta;**
- ❖ **incoraggiare l'apprendimento collaborativo;**
- ❖ **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";**
- ❖ **progettare attività e/o laboratori di recupero/potenziamento/ integrazione;**
- ❖ **lavorare per gruppi (classi parallele, classi aperte, gruppi misti,...);**
- ❖ **favorire forme di apprendimento cooperativo, di tutoraggio, problem solving.**

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità e gli strumenti di verifica degli apprendimenti vengono concordati dai docenti in sede di Consiglio di classe e interclasse e approvati dal Collegio dei docenti (vedi parte relativa alla valutazione nei singoli ordini di scuola).

I criteri di valutazione fanno riferimento al nuovo Regolamento (n. 122 del 2009) e vengono deliberati in sede collegiale.

La valutazione è quadrimestrale viene registrata su apposita scheda predisposta dal Collegio e comunicata alle famiglie.

Gli insegnanti provvedono alla stesura della programmazione annuale per ciascuna classe, partendo dalla osservazione della composizione della classe e dei suoi bisogni per delineare le finalità, gli obiettivi e le attività da realizzare. A conclusione dell'anno scolastico, gli insegnanti elaborano una relazione finale sulla programmazione realmente attuata.

## ■ ANALISI DEI BISOGNI

Il contesto in cui il nostro Istituto si trova ad operare è caratterizzato da:

- un consistente numero di insufficienze e **ripetenze** che generano forme di disaffezione allo studio, specie nella scuola secondaria;
- un alto numero di **alunni stranieri** spesso in situazione di disagio;
- una certa complessità per via delle dimensioni di una scuola che comprende i tre ordini, nella quale è centrale il tema della **continuità** del percorso educativo.

Il Collegio orienta la propria azione didattica principalmente nelle seguenti aree:

- **attività di recupero degli apprendimenti**, soprattutto in italiano e matematica;
- **attività di integrazione degli alunni diversamente abili e in situazione di disagio;**
- **attività e progetti mirati all'inserimento e all'alfabetizzazione degli alunni stranieri;**
- **attività di continuità e orientamento in verticale tra gli ordini di scuola e in orizzontale**, con le agenzie formative del territorio;
- **attività espressive e sportive.**

## ▪ ATTIVITA' DI SOSTEGNO-INTEGRAZIONE-INCLUSIONE



Riferimento normativo: **LINEE GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA** degli alunni con disabilità definite secondo il nuovo “modello sociale di disabilità” (L.18/2009).

Nell'Istituto sono iscritti 22 alunni certificati, di cui 1 nella scuola dell'infanzia, 14 nella scuola primaria, 7 nella scuola secondaria.

Nell'organico di Istituto operano 1 docente statale di sostegno nella scuola dell'infanzia (12h), 6 posti +2 spezzoni di 12 h ciascuno nella scuola primaria e 3 posti e 9h nella scuola secondaria di primo grado, affiancati da 9 educatori comunali (1 nella scuola dell'infanzia, 6 nella scuola primaria, 2 nella scuola secondaria).

Per garantire le attività di integrazione la Scuola collabora con gli enti del territorio:

- il **Comune di Bondeno** grazie all'Accordo di Programma per l'integrazione, firmato dai comuni della provincia di Ferrara, proposto dall'Amministrazione Provinciale e dall'Azienda U.S.L. di Ferrara, ha attivato il progetto per avere l'utilizzo del personale comunale come educatore assistenziale.
- **l'AUSL** è disponibile ad intervenire in merito a eventuali nuove problematiche e nuove segnalazioni. Collabora con la scuola e la famiglia consentendo terapie riabilitative anche in orario scolastico.

Il Collegio ha deliberato il progetto di integrazione “**ATTIVA...LA SCUOLA PER TUTTI**”, confermato dagli anni precedenti, e una serie di progetti, di cui è referente l'insegnante Cinzia Montanari, per l'integrazione dell'alunno diversamente abile nella classe attraverso lo sport.

Le insegnanti che ricoprono la Funzione Strumentale per l'Integrazione degli alunni diversamente abili sono: Giulia Gulmini (per la Scuola Secondaria di I grado) e Sandra Benedusi (Infanzia e Primaria).

Nella scuola è istituito il **GLH** (Gruppo di Lavoro Handicap) formato dai docenti di sostegno statali, dagli educatori comunali, da una rappresentanza dei docenti di classe, dai rappresentanti dei genitori e dal personale dell'AUSL. Il GLH si riunisce per la progettazione e la verifica degli interventi e ogni qualvolta si presentano problematiche di tipo organizzativo o didattico o comunque relative all'integrazione.

La progettazione del **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) degli alunni diversamente abili viene elaborata nei Gruppi H, ai quali partecipano i genitori dell'alunno, almeno un docente di classe, il docente di sostegno statale, l'educatore comunale e gli operatori socio-sanitari. Il calendario degli incontri è concordato dalla docente collaboratrice della Dirigente con gli operatori socio-sanitari.

La Funzione Strumentale per l'Handicap coordina i lavori della Commissione Handicap, formata dai docenti di sostegno dell'Istituto, che si riunisce per confrontarsi sulla documentazione da produrre, sui materiali, le metodologie, i corsi da aggiornamento, la progettualità.

## ▪ ATTIVITA' RELATIVE AD ALUNNI CON DSA

La recente Legge 170/2010 e le successive *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento* del 12/07/2011 hanno regolamentato gli interventi e le fasi che l'acquisizione di una diagnosi per Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) comporta per la scuola e per la famiglia.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento possono riguardare l'area della letto-scrittura (Dislessia, Disortografia e Disgrafia) e della matematica (Discalculia). I disturbi possono presentarsi anche in associazione tra di loro o in associazione con difficoltà diverse (ad esempio, la difficoltà ad orientarsi nello spazio o nelle abilità motorie fini). Essi richiedono una particolare attenzione nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi di cui l'alunno deve poter disporre per superare la difficoltà dovuta al disturbo e raggiungere gli obiettivi formativi del curriculum scolastico.

Per ciascun alunno in possesso di diagnosi per DSA è prevista la stesura del **PDP** (Piano Didattico Personalizzato). Si tratta di un documento che i docenti della classe redigono tenendo conto del particolare disturbo del ragazzo, dove indicano le strategie e gli strumenti utili a compensare e/o superare le difficoltà. Il PDP viene condiviso con la famiglia e con l'alunno.

La Funzione Strumentale che si occupa di quest'area è ricoperta dall'insegnante Debora Casazza.

Il nostro Istituto collabora con l'Associazione Italiana Dislessia (**AID**) di Ferrara per consulenze e per attività di sensibilizzazione e formazione, rivolte a insegnanti e genitori e finalizzate alla conoscenza di questa problematica.



## ▪ ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI



Rispetto agli anni precedenti, il numero degli alunni risulta in significativo aumento per i seguenti fattori:

- continuo afflusso di nuovi immigrati;
- ricongiungimenti familiari;
- sviluppo demografico dei nuclei immigrati.

Il numero totale alunni stranieri presenti nell'Istituto è di **181** alunni, così ripartiti:

**30** nella **scuola dell'infanzia**, **105** nella **scuola primaria**, **46** nella **scuola secondaria di I grado**.

Le insegnanti Funzioni Strumentali per il Disagio e l'integrazione degli Alunni Stranieri sono le insegnanti Beatrice Michelini e Violetta Barbetta della Scuola Secondaria di I grado).

Per promuovere e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri nei tre ordini di scuole del nostro Istituto comprensivo è stato redatto il **Protocollo di Accoglienza** ed è istituita una **Commissione Accoglienza** che si propone di:

- facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico italiano;
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento;
- favorire un clima di accoglienza.

Sulla base dell'art. 45 del **D.P.R. 31/08/99 n.394** e dalle *Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri* (**C.M 24 del 1/03/06**) l'iscrizione è disposta d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica del minore ma può essere disposta per classe diversa sulla base delle determinazioni adottate dal Collegio dei Docenti, tenendo conto del diverso ordinamento degli studi (in tal caso, iscrizione in una classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore), della conoscenza della lingua italiana da parte dell'alunno, della sua preparazione, del titolo di studi posseduto;

Nella già citata **C.M. N° 24 dell' 1/03/06**, Parte II, punto 5, si evidenzia che "le Istituzioni Scolastiche devono assicurare anche agli studenti stranieri un **percorso orientativo** completo e continuativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie scelte scolastiche e lavorative.

Il "**Protocollo d'accoglienza d'Istituto**" promuoverà progetti di rete scuola-territorio (Enti locali, associazioni del privato sociale...) per l'integrazione socio-culturale dei minori stranieri e delle loro famiglie, secondo gli orientamenti della legge 285/97 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e della legge 40/98 (Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

### **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA D'ISTITUTO**

Il **Protocollo** definisce le seguenti fasi:

- 1) Amministrativo/Burocratica;

2) Comunicativo/Relazionale (conoscenza);

3) Educativo/Didattica :

- assegnazione alla classe
- accoglienza
- educazione interculturale
- insegnamento della lingua italiana come L2;

4) Sociale (rapporti con il territorio).

Passiamo ora ad analizzare ogni singola fase in oggetto.

1) FASE AMMINISTRATIVO/ BUROCRATICA (iscrizione)

L' iscrizione dell' alunno figlio di immigrati non è da ritenersi fine a se stessa, ma già descrittiva di un percorso di accoglienza. L' addetta agli uffici di segreteria, Sig.ra Grossi Elisa, provvederà a:

- ⇒ Iscrivere i minori;
- ⇒ raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità (o chiedere l'autocertificazione);
- ⇒ acquisire l'opzione relativa all'avvalersi o meno della Religione Cattolica;
- ⇒ avvisare il Dirigente Scolastico, i referenti e gli insegnanti delle eventuali classi interessate.

2) FASE COMUNICATIVO/RELAZIONALE

E' indispensabile raccogliere una serie di informazioni sull'alunno e sul suo percorso scolastico pregresso, tramite i seguenti passaggi:

- ⇒ compilare un'essenziale biografia dell'alunno;
- ⇒ effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia e con lo stesso studente;
- ⇒ offrire copia del materiale illustrativo relativamente all'organizzazione della scuola italiana, tradotto in più lingue
- ⇒ richiedere, se necessario, l'intervento di un mediatore culturale per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche.

3) FASE EDUCATIVO/DIDATTICA

a) Assegnazione alla classe/sezione

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe/sezione devono essere deliberati dal Collegio Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. 31/08/99 n.394 e dalle "Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri" C.M. del 1/03/06 come segue:

- l'iscrizione dei minori alla scuola dell'obbligo può essere richiesta, anche per minori irregolarmente soggiornanti, in qualunque periodo dell'anno scolastico;
- l'iscrizione è disposta d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica del minore. L'iscrizione può essere disposta per classe diversa sulla base delle determinazioni adottate dal Collegio dei Docenti, tenendo conto del diverso ordinamento degli studi (in tal caso, iscrizione in una classe immediatamente superiore o immediatamente inferiore), della conoscenza della lingua italiana del minore, della sua preparazione, del corso di studi svolto, del titolo di studi posseduto;
- il Collegio dei Docenti propone la ripartizione degli studenti stranieri nelle classi, in base ai criteri previsti dalla normativa ministeriale e secondo il Regolamento di Istituto;
- il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento: allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.

b) Accoglienza alunni

La Commissione Accoglienza, composta dalle insegnanti Barbetta e Nichelini, si adopera per:

- promuovere il Protocollo di accoglienza;
- concedere il tempo necessario per osservare l'alunno in situazione, al fine di prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per predisporre gli specifici interventi di facilitazione e per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato;
- facilitare il colloquio con la famiglia attraverso la presenza di un mediatore culturale (\*);
- proporre l'inserimento in una data classe secondo i criteri previsti dalla normativa già citata in precedenza ( art. 45 del D.P.R. 31/8/99 n.394);
- fornire la classe di schede informative sul paese di provenienza, in particolare sul suo sistema scolastico, di avvisi in lingua d'origine, di riferimenti ad un eventuale mediatore linguistico;
- proporre un utilizzo delle risorse interne per rispondere a quelle esigenze degli alunni che non trovano risposta solo nel lavoro della classe;
- richiedere l'intervento del Dirigente Scolastico per interventi urgenti o straordinari.

\*Compiti del mediatore culturale: facilitare la comunicazione tra scuola e alunno, scuola e famiglia; favorire la relazione fra strutture di accoglienza e alunni che arrivano da altri Paesi; curare gli aspetti didattici e culturali rivolgendosi prevalentemente alla classe di riferimento; educare al rispetto delle "culture altre").

Gli insegnanti delle classi/sezioni interessate, dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- ⇒ incontrare i docenti della Commissione Intercultura dei tre ordini di scuola;
- ⇒ rilevare i bisogni degli alunni stranieri;
- ⇒ programmare i percorsi di apprendimento dopo avere valutato le competenze degli alunni;
- ⇒ incontrare la famiglia e renderla partecipe del percorso di apprendimento elaborato per l'alunno, se possibile con la presenza del mediatore;
- ⇒ favorire l'interazione con i compagni, promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio,...;
- ⇒ individuare modalità di apprendimento della lingua italiana attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche,...;
- ⇒ valorizzare la lingua d'origine degli allievi;
- ⇒ progettare percorsi di educazione interculturale per tutti gli allievi.

#### c) Educazione interculturale.

La presenza di alunni stranieri promuove la riflessione sul dialogo interculturale.

Vediamo le essenziali indicazioni normative.

- Nella circolare 73 del 1994, l'educazione interculturale è descritta come "disponibilità a conoscere e farsi conoscere...in un clima di dialogo e solidarietà". Essa vuole fungere da sguardo più attento alle identità di ciascun individuo e agli stili educativi.
- Sempre la stessa circolare introduce il concetto di "disponibilità critica allo scambio", riportando un'interessante pronuncia del CNPI del 13 aprile 1992 che dice "i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri: non tutti nel passato, ma neppure nel presente e nel futuro. Essi consentono di valorizzare le diverse culture, ma insieme ne rivelano i limiti e cioè la relativizzano, rendendo in tal modo possibile ed utile il dialogo".
- La Circolare n. 205 del 1990 sottolinea la necessità di "prevenire il formarsi di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture e di superare ogni forma di visione etnocentrica".
- Nella più recente C.M. n° 24 del 1/03/06, nella I^ parte al punto 2, si cita che "i minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari dei diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale", concetti ribaditi anche nella "Dichiarazione Universale dei diritti umani" del 1948 e dalla "Convenzione sui diritti dell'infanzia" del 1989, ratificata dall'Italia nel 1991. Nell'ottica della Pedagogia Interculturale, l'atto educativo deve mirare alla costruzione di un contesto comunicativo, dove le diversità diventino una risorsa o meglio, un potenziale cognitivo e relazionale che alimenti i processi di crescita di ciascuno.

Tenuto conto di quanto espresso anche nelle normative citate, il Consiglio di Classe o team docente dovrebbe impegnarsi nel:

- ⇒ rivedere la progettazione di classe, privilegiando percorsi didattici in cui l'apprendere proceda in un continuo scambio tra sapere e saper fare;
- ⇒ progettare, in ogni ambito, esperienze che favoriscano la conoscenza di sé e lo scambio reciproco, riconoscendo le "culture altre" e le lingue d'origine dei bambini";
- ⇒ attivare nelle classi metodologie flessibili, in modo da coinvolgere tutti gli studenti;
- ⇒ promuovere feste della tradizione locale ma anche di altre culture;
- ⇒ sostenere la gestione dei conflitti;
- ⇒ favorire momenti di confronto e il racconto di esperienze.

#### d) Insegnamento della Lingua Italiana come Lingua seconda

Nell'accogliere alunni non italofoeni, è importante individuare tipologie d'intervento atte a realizzare percorsi efficaci di approccio alla nuova lingua.

L'alunno proveniente da un altro Paese, in taluni casi, è già alfabetizzato, possiede sul piano cognitivo le categorie sottese all'uso di una lingua.

Si tratta di proporgli un nuovo codice che diventerà vera ricchezza se sarà possibile coltivare anche la lingua d'origine, elemento centrale sia da un punto di vista dell'apprendimento che della vita affettiva.

L'alunno di prima immigrazione deve elaborare un lessico di base che gli permetta di comunicare nel nuovo Paese. I coetanei, in questa delicata fase, rappresentano il riferimento sul quale modellare la nuova lingua. Sarebbe dunque importante dare vita a contesti comunicativi ricchi, in cui l'italiano diventi il mezzo per avvicinarsi agli altri coetanei, per stabilire amicizie e per operare un confronto costruttivo.

Un approccio accogliente alla nuova lingua favorirà lo studio e lo motiverà.

Il nuovo alunno sarà inserito nell'ordinarietà della vita scolastica (C.M.n° 73 del 1994), parteciperà alle attività della classe e ai gruppi di lavoro.

Come da C.M. n° 24 del 1/03/06, Parte II al punto 4, per l'apprendimento e lo sviluppo di L2, "occorre che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti".

Teniamo conto del fatto che, la lingua per comunicare viene appresa in un tempo che varia da qualche mese ad un anno circa in relazione all'età, alla lingua d'origine e all'utilizzo in ambiente extrascolastico; la lingua dello studio invece necessita di anni e di interventi didattici mirati, considerato che si tratta di competenze specifiche.

Il Consiglio di classe e comunque tutti gli insegnanti dovrebbero dunque:

- ⇒ favorire gradualmente e con atteggiamenti positivi, l'integrazione nella classe;
- ⇒ individuare alcune modalità di facilitazione linguistica nelle varie discipline, con eventuale intervento di mediatori linguistici o personale in quiescenza (vedi normativa di riferimento);
- ⇒ cercare di individuare i bisogni specifici di apprendimento; adeguare e semplificare i percorsi curricolari.

#### Orientamento

Nella già citata C.M. N° 24 dell'1/03/06, Parte II, punto 5, si evidenzia che "le istituzioni scolastiche devono assicurare anche agli studenti stranieri un percorso orientativo completo e continuativo affinché possano provvedere in modo adeguato alle proprie scelte scolastiche e lavorative. Tale processo deve avere inizio nella scuola secondaria di primo grado, con il coinvolgimento delle famiglie e la produzione di materiale informativo in una pluralità di lingue, con una particolare cura nella spiegazione dei processi di riforma in atto nel sistema di istruzione e della formazione".

#### 4) FASE SOCIALE

Riteniamo basilare sottolineare che, per promuovere una vera integrazione dei bambini/ragazzi nella realtà sociale e per dare vita ad un progetto educativo che coniughi pari opportunità nel rispetto delle differenze,

la scuola necessita delle risorse del territorio, della collaborazione di servizi, associazioni, biblioteca e in primis, dell' amministrazione locale.

All'interno della Commissione Intercultura viene formato un sottogruppo composto dalla Funzione Strumentale Violetta Barbetta, dall'insegnante Rita Costa. Inoltre, a tale gruppo, partecipano un referente per l'Amministrazione Comunale, la Dirigente Scolastica o un suo rappresentante e Assistenti Sociali presenti nel territorio.

Questo sottogruppo ha la funzione di avviare progetti sugli stranieri attingendo anche a fondi regionali per gli stranieri e di avviare una collaborazione Scuola-Amministrazione Comunale finalizzata alla discussione sulle problematiche comuni legate all'immigrazione.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE**

(Approvazione del Collegio Docenti del 19/05/2010)

Si forniscono qui di seguito alcune indicazioni utili per la valutazione degli stranieri, in relazione alle tappe del processo di apprendimento linguistico.

Le seguenti indicazioni vanno lette alla luce della normativa vigente, alla quale si fa riferimento (si vedano le *Linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri*: Circolare MIUR n° 24 dell'1/03/2006).

Valutare un alunno straniero è sicuramente molto più difficile di quanto non sia valutare un alunno italofono.

L'alunno straniero, o non ancora sufficientemente italofono, non è generalmente un alunno incompetente su tutto, ma si trova, per qualche tempo, in una situazione nella quale non ha le parole per dire, per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Incompetenza linguistica, quindi, non significa incompetenza scolastica.

Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulla sua abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline e agli ambiti disciplinari possono essere espressi enunciati di questo tipo e simili:

- A. "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".
- B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in Lingua Italiana".

Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (Francese, Inglese o Spagnolo), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Sarà cura dei Consigli di Classe e dei team operare affinché gli alunni di recente immigrazione che hanno una conoscenza più o meno limitata della Lingua Italiana, e che dunque partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione, almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua come Motoria, Musica, Arte.

Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico (Storia, Scienze, Geografia, ...) qualora alla fine del I Quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, e pertanto non possono essere valutati, si potrà scrivere "N.C" sulla Scheda di Valutazione, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di Classe o i team potranno altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica.

In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o di consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline nel I Quadrimestre non verranno valutate.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di Italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui

durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte da docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati, da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Si ricorda che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la Valutazione Sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tenere conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari, quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento ed eventuali condizioni di disagio.

Si rammenta inoltre l'importanza di rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2: l'alunno non italofono impiega diversi anni per l'acquisizione della L2 per lo studio (lingua cosiddetta "dello studio").

Nel caso in cui l'alunno debba sostenere l'esame conclusivo di Stato del primo ciclo ogni Consiglio di classe:

- stabilirà prove congrue alla programmazione svolta;
- graderà le prove stesse;
- dichiarerà gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati;
- individuerà i criteri essenziali del colloquio in relazione alla programmazione attivata;
- considerato che per lo svolgimento delle Prove Invalsi il MIUR consente di adottare le prove di accertamento degli "obiettivi nazionali" alle singole situazioni, in analogia a tale principio si prevede la possibilità di poter elaborare e sottoporre prove personalizzate anche all'esame perché motivate da un piano di studi personalizzato seguito dall'alunno.

Se l'alunno straniero è in Italia da meno di due anni può essere esonerato dalla seconda prova di lingua comunitaria a patto che abbia seguito un percorso di L2 (D.P.R. 20-03-2009 n° 85 art.5).

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- I. Legge n° 517 del 4/08/'77
- II. Art. 4 del DPR n° 275 del 1999
- III. Art. 45, comma 4, del DPR n°394 del 31/08/'99
- IV. Legge n°53, art.3, del 28/03/2003
- V. Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, circolare MIUR n° 24 dell'1/03/2006.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Proposte sulla valutazione e sui percorsi individualizzati/personalizzati per alunni stranieri con diversi gradi di competenza della Lingua Italiana.

I QUADRIMESTRE	
SITUAZIONE DELL'ALUNNO	MODALITA' DI VALUTAZIONE
<b>Ipotesi A:</b> L'alunno non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento dei contenuti, anche semplificati.	a. La valutazione non viene espressa. b. La valutazione viene espressa in riferimento ad un percorso personale di apprendimento.
<b>Ipotesi B:</b> L'alunno è in grado di affrontare i contenuti delle discipline, se opportunamente selezionati.	La valutazione si esprime sulle competenze raggiunte dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.
<b>Ipotesi C:</b> L'alunno non ha difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta.	La valutazione si esprime sugli obiettivi programmati per la classe.

La valutazione, al termine del **secondo quadrimestre**, deve essere formulata per tutte le discipline, ferme restando le ipotesi avanzate per il I quadrimestre.

### SPORTELLO DI ASCOLTO INTERCULTURALE

In collaborazione con il Centro per le Famiglie di Cento, da gennaio 2012, al sabato e con cadenza quindicinale, presso il nostro Istituto è attivo lo Sportello di Ascolto Interculturale.

Si tratta di un servizio gratuito, rivolto alle famiglie e agli insegnanti, e tenuto da esperti del Centro (pedagogisti, psicologi, professionisti con competenze specifiche alla modalità di ascolto e di orientamento), dove si possono esporre vissuti problematici riferiti all'incontro tra ragazzi e famiglie di contesti culturali diversi, per rileggerli secondo modalità adeguate. La privacy è assolutamente garantita.

Per accedere, i genitori e gli insegnanti interessati possono fissare un appuntamento con le Funzioni Strumentali Barbetta e Nichelini, oppure telefonare al numero 051 6832294, o ancora inviare una mail a [centroperlafamiglia@comune.cento.fe.it](mailto:centroperlafamiglia@comune.cento.fe.it) specificando i propri dati e la motivazione della richiesta di appuntamento.

## CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



La **continuità** educativa si realizza attraverso:

### RACCORDO VERTICALE

continuità tra ordini scolastici:

nido/scuola dell'infanzia

scuola dell'infanzia/ scuola primaria

scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado

scuola secondaria 1° grado/ scuola secondaria di 2° grado

Strategie utilizzate per la realizzazione della **continuità verticale**:

- ✚ elaborazione delle programmazioni delle discipline in verticale;
- ✚ armonizzazione delle metodologie e delle strategie didattiche ;
- ✚ colloqui tra i docenti dei diversi ordini di scuola per una migliore conoscenza degli alunni;
- ✚ utilizzo del documento di passaggio di valutazione;
- ✚ interventi specifici per il passaggio degli alunni all'ordine scolastico superiore volti a favorire la conoscenza dell'ambiente e delle persone che incontreranno nel successivo anno scolastico;
- ✚ condivisione di attività e progetti che vedono impegnati gli alunni dei tre ordini su tematiche comuni
- ✚ scuola aperta (Open Day)

La **continuità orizzontale** si realizza tramite:

- incontri individuali e collegiali con le **famiglie**;
- apertura della scuola in occasione di manifestazioni varie
- manifestazioni svolte fuori dalla scuola per far conoscere le attività svolte (ad esempio, spettacoli di Natale e di fine anno, Coro di Natale, mostra *Falsi d'autore* presso la Pinacoteca...)
- manifestazioni in collaborazione con associazioni del **territorio**, in particolare nelle attività sportive (Le Palestre di Tassinari, il Comitato Chi gioca alzi la mano, Matilde Basket, Bondy Beach, ...), nelle attività culturali (Biblioteca, Pinacoteca, Casa Operaia, Museo "Casa dell'Ariosto" di Stellata...) e di rilievo sociale (Avis, AUSL, Polizia municipale, Vigili del Fuoco, Boy-scout, Centro di Educazione Ambientale di Serravalle, Associazioni di volontariato...). Di particolare rilievo, la collaborazione con l'amministrazione comunale nelle iniziative della scuola.



Parte integrante della continuità è l'**orientamento** (Riferimento normativo: direttiva minist. 06/08/97)

Le attività sono rivolte da un lato alla conoscenza di sé e dall'altro alla scelta della scuola superiore e sono inserite nei curricoli di studio delle classi, valorizzando il ruolo della didattica orientativa e della continuità educativa.

La referente per l'Orientamento nella Scuola Secondaria è la Prof.ssa Franca Campi, che in particolare:

- raccoglie e predispone materiale informativo dei vari percorsi scolastici e lo consegna agli alunni del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado;
- mantiene contatti con i docenti degli Istituti secondari di secondo grado (Superiori) e Istituti professionali;
- cura l'organizzazione dei laboratori formativi proposti dai vari Istituti e tenuti presso la scuola secondaria di primo grado e la scuola superiore di Bondeno;
- predispone incontri con uno psicologo dell'AUSL per la somministrazione di test di orientamento per una scelta più consapevole della scuola superiore di secondo grado;
- distribuisce ai vari Consigli di classe il modello del "Consiglio orientativo" che viene consegnato alle famiglie prima dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado.



## ▪ ATTIVITÀ ESPRESSIVE



La nostra scuola ha avuto sempre un'attenzione particolare alle attività musicali ed espressive, per l'importanza che esse rivestono nello sviluppo della personalità, partecipando a diverse manifestazioni promosse sul territorio.

Dall'anno 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado, è stato istituito il **Corso di Strumento musicale**, che per il corrente anno scolastico è attivo solo per le classi terze e si attua nelle ore pomeridiane.

Esso prevede l'insegnamento di 3 strumenti (sassofono, pianoforte, violoncello).

Per l'anno in corso, il Collegio docenti, volendo dare continuità ai percorsi avviati negli anni precedenti intorno alla pratica musicale, ha riproposto e approvato il progetto di musica e teatro (**PER UNA ECOLOGIA DELLA MENTE**) che, oltre alla partecipazione a manifestazioni esterne, prevede la produzione di vari spettacoli ed esibizioni. Alcuni di questi spettacoli sono anche riproposti all'interno delle manifestazioni del giugno Matildeo, sul palco centrale messo a disposizione dall'Ente Comunale nella piazza principale di Bondeno.

Il progetto di Istituto realizza, in coerenza con il Piano Nazionale Musica e le sue articolazioni a livello territoriale, interventi specifici di pratica corale, strumentale, didattica dell'ascolto, musica e movimento.

## ▪ ATTIVITÀ MOTORIE



Nel territorio di Bondeno, le attività sportive rivestono grande importanza. Sono numerose le associazioni sportive operanti sul territorio. L'Istituto stesso ha una tradizione consolidata riguardo alle attività motorie e da anni collabora con diverse associazioni sportive del territorio, usufruendo anche di esperti esterni.

Le scuole dell'infanzia e primaria attivano ogni anno il progetto **“Educare il corpo giocando”**, che prevede, in ciascuna sezione o classe, l'intervento di un'ora a settimana di un istruttore diplomato ISEF o laureato in Scienze Motorie, con esperienza specifica nella psicomotricità.

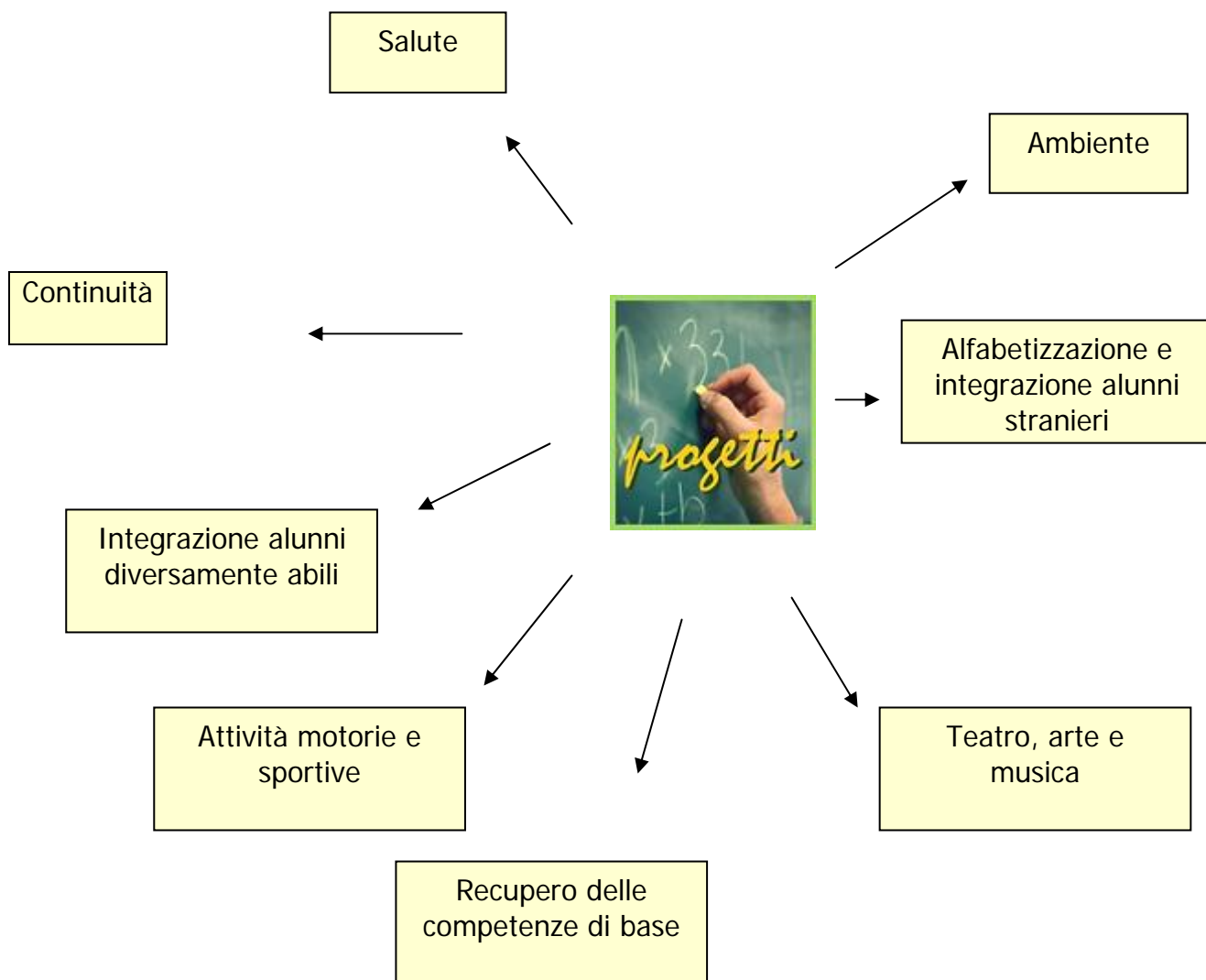
Questo progetto si conclude con la giornata delle *Giocoliadi* per la scuola dell'Infanzia e delle *Olimpiadi Under 11* per la scuola primaria, giornata in cui i bambini gareggiano nelle diverse specialità. Dall'anno scolastico 2005/2006, inoltre, la scuola partecipa al progetto motorio MIUR, indetto dal CONI.

La scuola secondaria di primo grado partecipa ogni anno ai Giochi Sportivi Studenteschi, in collaborazione con il CONI di Ferrara. Inoltre, a seguito delle *Linee guida* del Miur *per la riorganizzazione delle attività motorie*, viene costituito all'interno dell'Istituto il Centro Sportivo Studentesco (CSS), che programma e organizza tutte le iniziative e le attività motorie e sportive coerenti con le finalità del progetto nazionale.

Il piano delle attività, deliberato dagli organi collegiali competenti, viene inserito nella progettualità dell'Istituto.

Per gli alunni diversamente abili, la scuola aderisce a diversi progetti in collaborazione enti e associazioni del territorio, per l'utilizzo dell'attività sportiva come strumento per l'inclusione sociale e il benessere fisico di ogni persona. In particolare, si realizzano percorsi di avviamento allo sport col supporto tecnico del Comitato Italiano Paraolimpico. I percorsi personalizzati sono concordati dai docenti in funzione della disabilità del soggetto a cui il progetto è rivolto e in funzione delle risorse strutturali presenti nel territorio. Referenti delle attività motorie sono gli insegnanti Dall'Olio (I), Montanari (P) e Grandi (S).

## ▪ SCHEMA DELLA PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO



## ▪ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, programmati negli incontri entro il mese di novembre, devono essere presentati ai Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe per l'approvazione del piano da parte del Collegio Docenti e la successiva ratifica del Consiglio di Istituto.

I genitori sono tenuti a firmare un'unica autorizzazione a inizio anno per le uscite sul territorio di Bondeno, mentre per le uscite fuori territorio comunale e per i viaggi d'istruzione firmeranno autorizzazioni specifiche.

I piani delle uscite sono concordati all'interno dei consigli, compilando il modello riassuntivo delle visite programmate ed indicando:

- giorno;
- orario;
- meta;
- nome accompagnatore/i;
- nome responsabile dell'uscita;
- classe/i;
- numero alunni partecipanti;
- mezzo di trasporto utilizzato;
- obiettivi.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere programmati in coerenza con i piani di studio personalizzati e individualizzati e/o le programmazioni di classe, comprensive dei progetti.

Per le procedure si fa riferimento alla circolare ministeriale (CM 291/1992).

## 4 ORDINI DI SCUOLA

### Scuola dell'infanzia

- Finalità
- Un'organizzazione per l'educazione
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

### Scuola primaria

- Finalità e competenze
- Orario discipline
- Valutazione degli apprendimenti
- Valutazione del comportamento
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

### Scuola secondaria di I grado

- Finalità e traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti
- Criteri per la valutazione sommativa degli apprendimenti
- Valutazione prove oggettive
- Valutazione del comportamento
- Orario discipline
- Orario ricevimento genitori
- Orario ricevimento insegnanti

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### ▪ FINALITA'

Nelle "Nuove Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" si legge che ***"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza"***.

Tali finalità vengono conseguite in base ad obiettivi legati alle attività proprie della scuola dell'infanzia:

#### **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Profili d'identità	Atteggiamenti da sviluppare	Apprendimenti da richiedere	Dimensioni dell'identità personali in relazione
✦ corporea	✦ sicurezza di sé	✦ vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi	✦ al proprio corpo (età, sesso, caratteristiche fisiche e psicologiche)
✦ intellettuale	✦ stima di sé	✦ esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni	✦ alla propria capacità culturale ✦ ai valori della comunità di appartenenza
✦ psico-dinamica	✦ fiducia nelle proprie capacità ✦ motivazione alla curiosità	✦ rendersi sensibili ai comportamenti degli altri	✦ alla comprensione di comunità e culture diverse

#### **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Direzione dell'autonomia	Dimensioni dell'autonomia da tradurre in obiettivi
✦ indipendenza dall'ambiente sociale e naturale	✦ camminare, vestirsi, abitudine alla pulizia, mangiare da soli, uso dei servizi igienici ✦ orientarsi nell'ambiente interno ed esterno ✦ riconoscere ed evitare i pericoli naturali e artificiali
✦ scoperta, interiorizzazione e rispetto pratico dei valori condivisibili	✦ libertà ✦ rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente ✦ solidarietà ✦ giustizia ✦ azione per il bene comune
✦ coscienza della libertà di pensiero	✦ rispetto delle opinioni altrui ✦ capacità di cogliere il senso delle azioni proprie e di quelle degli altri ✦ capacità di cogliere il senso della realtà anche da diversi punti di vista

#### **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Ambiti di competenza	Forme della competenza
✦ abilità	✦ sensoriali ✦ percettive ✦ motorie ✦ linguistiche ✦ intellettuali
✦ capacità culturali e cognitive	✦ produrre e interpretare messaggi, testi e situazioni ✦ utilizzare strumenti linguistici ✦ comprendere, rielaborare e comunicare esperienze specifiche
✦ creatività	✦ intuizione, immaginazione, intelligenza creativa per il senso estetico e il pensiero scientifico

Dalle singole finalità e da ciascun ambito ad esse relativo, la programmazione periodica di plesso o di sezione, ricaverà i singoli percorsi da compiere e i traguardi da raggiungere. I traguardi e i percorsi devono tener conto, naturalmente dell'età degli scolari e del loro vissuto familiare e scolastico, e non possono pertanto essere tracciati in astratto.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono 5 e definiscono specifiche forme di educazione:

1. **Il corpo in movimento** (identità, autonomia, salute).
2. **I discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura).
3. **Conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura).
4. **Linguaggi, creatività ed espressione** (gestualità, arte, musica, multimedialità).
5. **Il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme).

L'esperienza diventa forma di conoscenza e si realizza attraverso:

il gioco	la vita di relazione	l'esplorazione e la ricerca
<i>esperienze ludiche</i>	<i>esperienze interattive</i>	<i>esperienze esplorative</i>

Nello schema successivo sono illustrati sinteticamente i cinque **campi di esperienza**:

<b>IL CORPO IN MOVIMENTO</b>	<p>È il campo di esperienza educativa della corporeità e della motricità, finalizzato alla conquista dell'autonomia, della competenza e dell'identità.</p> <p><b><u>OBIETTIVI GENERALI DEL CAMPO:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>raggiungere piena autonomia;</i></li> <li>• <i>percepire, conoscere e controllare il proprio corpo e quello degli altri;</i></li> <li>• <i>conoscere diverse parti del corpo;</i></li> <li>• <i>organizzarsi nello spazio e nel tempo.</i></li> </ul>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	<p>È il campo di esperienza che affronta le modalità espressivo-comunicativa e l'uso del linguaggio orale con la padronanza dei simboli, dei codici per arrivare all'approccio e all'utilizzo della lingua scritta.</p> <p><b><u>OBIETTIVI GENERALI DEL CAMPO:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>raccontare, inventare, ascoltare, comprendere le letture di storie;</i></li> <li>• <i>sviluppare un repertorio linguistico adeguato;</i></li> <li>• <i>raccontare episodi vissuti e ascoltare storie come prima forma di comunicazione;</i></li> <li>• <i>inventare fiabe e filastrocche, storie e dialoghi.</i></li> </ul>
<b>CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<p>È il campo di esperienze educative legate all'esplorazione e alla scoperta dell'ambiente dove la curiosità favorisce l'acquisizione delle abilità logiche.</p> <p><b><u>OBIETTIVI GENERALI DEL CAMPO:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>raggruppare, ordinare, contare attraverso semplici strumenti;</i></li> <li>• <i>localizzare nello spazio oggetti, persone se stesso;</i></li> <li>• <i>cogliere le trasformazioni naturali;</i></li> <li>• <i>progettare, inventare, curiosare l'ambiente;</i></li> <li>• <i>utilizzare linguaggi appropriati;</i></li> <li>• <i>esplorare l'ambiente circostante.</i></li> </ul>
<b>LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE</b>	<p>È il campo di esperienza riguardante gli aspetti della comunicazione e dell'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisiva.</p> <p><b><u>OBIETTIVI GENERALI DEL CAMPO:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>formulare passaggi sonori attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti;</i></li> <li>• <i>esplorare l'ambiente attraverso materiali a disposizione;</i></li> <li>• <i>inventare storie attraverso la drammatizzazione;</i></li> <li>• <i>esplorare i primi alfabeti musicali;</i></li> <li>• <i>sviluppare l'interesse per l'ascolto e la fruizione e analizzare opere d'arte.</i></li> </ul>

IL SÉ  
E  
L'ALTRO

È il campo di esperienza in cui confluiscono varie attività quotidiane legate alla pluralità degli altri, alla necessità di assumere regole di comportamento e relazione per una rispettosa e democratica convivenza.

**OBIETTIVI GENERALI DEL CAMPO:**

- porre domande su temi essenziali, religiosi, interculturali;
- riflettere, confrontarsi con gli adulti e con gli altri bambini;
- comprendere ciò che è fonte di autorità e responsabilizzarsi nei diversi contesti;
- accettare le diversità;
- fare esperienze ecologiche;
- assumere regole di comportamento.

■ **UN'ORGANIZZAZIONE PER L'EDUCAZIONE**

L'orario definitivo – giornaliero e settimanale – della scuola è definito sulla base di criteri educativo-didattici tenendo anche conto delle necessità lavorative dei genitori.

È presente un'insegnante di religione cattolica, per le famiglie che operano tale scelta.

Sono previsti tempi minimi di sorveglianza (anticipo e posticipo) gestiti con i collaboratori scolastici, per rispondere a esigenze familiari di prolungamento dell'orario scolastico.

**SCHEMA DI ROUTINES GIORNALIERE**

• 7,30-7,55: accoglienza anticipo con collaboratrici scolastiche
• 7,55- 8,45 : entrata
• 8,50 : entrata bambini scuolabus
• 8,45- 9,20 : colazione e attività collaterali-refettori e servizi
• 9,15-11,45 : attività educativo- didattiche (tutti gli spazi interni ed esterni)
• 11,45-12 ,00 : 1 <sup>a</sup> uscita orario antimeridiano
• 11,45-13,00 : pranzo e attività connesse • uso dei servizi
• 13,00-1315 : uscita solo sez. E • 13,15-13,45 : 2 <sup>a</sup> uscita orario pomeridiano (sez. A, B, C, D)
• 13,00-13,50 : attività educativo-didattiche
• 13,50-14,10 : riordino e preparazione al momento del riposo
• 14,10-14,30 : attività di rilassamento
• 14,30-15,50 : riposo
• 15,50-16,00 : risveglio
• 16,00-16,30 : merenda
• 16,30 : uscita bambini
• 16,30-17,00 : attività educative salone o aule attività e uscita dei bambini scuolabus
• 17,00-18 : posticipo scolastico con personale esterno Coop.

**Attività ricorrenti di vita quotidiana**

Le attività ricorrenti di vita quotidiana (colazione pranzo, merenda, riposo, uso dei servizi igienici, riordino ecc.) hanno un ruolo di grande rilievo nella scuola dell'infanzia poiché permettono ai bambini di sviluppare autonomia e l'autocontrollo; di potenziare abilità come la percezione, l'attenzione, la costanza e la solidarietà e responsabilizzazione attraverso azioni e comportamenti quotidiani.

### **Strutturazione degli spazi**

Nella scuola dell'infanzia lo spazio rappresenta l'elemento più importante. L'organizzazione degli spazi è fondamentale per garantire la sicurezza dei bambini e la loro autonomia fisica e intellettuale. L'organizzazione degli spazi, arredi, materiali e giochi richiede un lungo e continuo lavoro di organizzazione per rendere la scuola un "ambiente di vita" in cui ogni bambino possa, prima di tutto, sentirsi bene e predisporre poi all'incontro con gli adulti, i coetanei, gli oggetti e l'ambiente.

### **Scansione dei tempi**

Il ritmo della giornata scolastica è organizzato per salvaguardare innanzitutto l'equilibrio psicofisico dei bambini. Sono organizzati tempi per attività libere e strutturate (cioè guidate dalle insegnanti), esperienze socializzanti e individuali; momenti di maggiore valenza affettiva (accoglienza) e momenti di maggiore valenza cognitiva (attività didattiche d'insegnamento / apprendimento).

## **■ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>Scuola</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia</b>
Infanzia di Bondeno	Coro di Natale	teatro
	Feste (Natale e fine anno)	teatro
	Spettacolo Unicef	teatro
	Falsi d'autore	laboratori espressivi
	Giocoliadi (afferente al progetto Educare il corpo giocando)	attività motoria
	Dipingiamo la nostra scuola	laboratori espressivi
	Dalla terra al territorio	continuità
Infanzia di Lezzine	Feste (Natale e fine anno)	teatro
	Dalla terra al territorio	continuità



## SCUOLA PRIMARIA

### ▪ FINALITÀ E COMPETENZE

<b>Competenze linguistiche</b>	Partecipa agli scambi comunicativi e comunica attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti.
	Legge e comprende testi di diverso tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali.
	Produce e rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
	Riconosce le differenti funzioni e strutture linguistiche, le individua nel testo, le analizza e le sa utilizzare in modo corretto.
<b>Competenze in lingua inglese</b>	Ascolta e comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
	Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole conosciute e frasi basilari.
	Comunica ed interagisce in modo pertinente in brevi scambi dialogici, rispondendo e ponendo domande su aspetti personali e situazioni concrete.
	Scrive semplici messaggi e brevi testi su argomenti familiari.
<b>Competenze musicali</b>	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
	Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, ne apprezza la valenza estetica, applica varie strategie interattive e descrittive all'ascolto di brani musicali.
	Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali ed esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.
<b>Competenze artistiche</b>	Utilizza gli elementi di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e messaggi in movimento. Legge gli aspetti formali di opere d'arte.
	Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati.
	Conosce e apprezza i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.
<b>Competenze motorie</b>	Padroneggia gli schemi motori e posturali e li sa adattare alle variabili spaziali e temporali.
	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare e esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.
	In situazioni di gioco e di sport, comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.
<b>Competenze storiche</b>	Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
	Usa la linea del tempo e le carte geo-storiche, per collocare fatti e periodi storici.
	Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria, della storia antica e delle società studiate, individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
	Sa raccontare i fatti studiati e organizza le sue conoscenze, tematizzando e usando semplici categorie.

<b>Competenze geografiche</b>	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.
	Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.
	Conosce e localizza i principali oggetti geografici fisici (monti, fiumi, laghi, ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture, ...) dell'Italia.
	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).
<b>Competenze matematiche</b>	Effettua calcoli scritti e mentali ed esegue operazioni aritmetiche.
	Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina il perimetro e l'area, utilizza modelli concreti di vario tipo e strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra).
	Conosce e utilizza le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi.
	Riconosce, rappresenta e risolve problemi, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando il procedimento seguito.
	Raccoglie, classifica, organizza dati, utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni, riconosce le situazioni di incertezza e formula previsioni.
<b>Competenze scientifiche</b>	Osserva, descrive e analizza fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.
	Coglie situazioni problematiche, formula ipotesi di interpretazione su fatti e fenomeni osservati, sulle caratteristiche degli esseri viventi esaminati e dell'ambiente.
	Analizza e racconta, in forma chiara, ciò che ha fatto e imparato.
	Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale.
	Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.
<b>Competenze tecnologiche</b>	Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni.
	Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.
	Usa le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline e per potenziare le proprie capacità comunicative.

▪ **ORARIO DISCIPLINE** (minimi e massimi settimanali per singola disciplina)

Insegnamenti	Ore sett. Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup> ,4 <sup>^</sup> ,5 <sup>^</sup>
Religione cattolica	2	2	2
Italiano	7/8	7/8	6/7
Matematica	7/8	7/8	6/7
Inglese	1	2	3
Storia (con Cittadinanza e Cost.)	2-3	2-3	3
Geografia	2	2	2
Scienze	1-2	1-2	1/2
Tecnologia	1	1	1
Musica	1/2	1	1/2
Arte e immagine	1/2	1/2	1/2
Scienze motorie	1/2	1/2	1/2

Le classi a tempo normale e a tempo pieno articoleranno l'orario in modo flessibile, in base al monte ore totale disponibile e alle esigenze della classe

▪ **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Il D.P.R. n. 122/2009 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

**Il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 20/10/2011 la seguente scala valutativa.**

<b><i>Criteria per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi</i></b>	
<b><i>Cinque</i></b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
<b><i>Sei</i></b>	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.
<b><i>Sette</i></b>	Buon raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b><i>Otto</i></b>	Adeguate raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b><i>Nove</i></b>	Pieno raggiungimento della maggior parte degli obiettivi. Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
<b><i>Dieci</i></b>	Pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

## ▪ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento nella scuola primaria è espressa con **giudizio sintetico**, tenendo conto dei seguenti parametri:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

<i>Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento</i>	
<b>OTTIMO</b>	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. È disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.
<b>DISTINTO</b>	Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.
<b>BUONO</b>	Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
<b>SUFFICIENTE</b>	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. È collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.

■ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>Scuola</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia</b>
Ospitale	Biblioteca	Approfondimento
	Attiva la scuola per tutti	Recupero - laboratori espressivi
	Dalla terra al territorio	Continuità
	Ferrara 118 bimbi	Sicurezza
Pilastrì	Biblioteca	
	Consorzio di bonifica	Conoscenza del territorio
	Dalla terra al territorio	Continuità
	Attiva la scuola per tutti	Recupero- laboratori espressivi
Stellata	Spettacoli (Natale e fine anno)	Teatro
	Acqua e musica	Ambiente
	Consorzio di bonifica	Conoscenza del territorio
	Attiva la scuola per tutti	Recupero
	Dalla terra al territorio	Continuità
Scortichino	Festa di fine anno	Teatro
	Attiva la scuola per tutti	Recupero
	Biblioteca	Approfondimento
	Musicoterapia	Integrazione H
Bondeno	Biblioteca/campagna amica	Continuità
	Per una ecologia della mente	Teatro
	Attiva la scuola per tutti	Recupero e integrazione H
	Integrazione alunni stranieri	Intercultura
	I mammiferi	Educazione all'affettività
	1,2,3 minivolley	Approfondimento motoria
	Sport e integrazione	Integrazione H
	Postura e movimento	Educazione alla salute
	Consorzio di bonifica	Conoscenza del territorio
	Musicoterapia	Integrazione H
Tutte i plessi di scuola primaria	Scuola sicura	Sicurezza
	Educare il corpo giocando	Approfondimento motoria
	Percorsi di educazione stradale	Educazione stradale

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### ■ FINALITÀ E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

<b>ITALIANO</b>	L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
	Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
	Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.
	Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti.
	Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
	Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.
	È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
	Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
<b>LINGUE COMUNITARIE : PRIMA E SECONDA LINGUA STRANIERA</b>	L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità.
	Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.
<b>PRIMA LINGUA STRANIERA</b>	In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso.
	Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
	Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti.
	Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva.
	Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

<b>STORIA</b>	L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici.
	Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica.
	Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.
	Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
	Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente.
	Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità.
	Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi.
	Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni.
	Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

<b>GEOGRAFIA</b>	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani.
	Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda.
	È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo.
	Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze.
	Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi.
	Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
	Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.



<b>MATEMATICA</b>	L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
	Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
	Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.
	Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
	Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.
	Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
	Usa correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

<b>SCIENZE</b>	L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
	Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.
	Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana; interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
	Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
	È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
	Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
	Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
	Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienza nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.



<b>TECNOLOGIA</b>	L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento.
	Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione.
	È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
	Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
	Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.
	È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
	Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri.

<b>MUSICA</b>	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali.
	È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici.
	Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.
	Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee.
	Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
	Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
	Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
	Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

<b>CORPO MOVIMENTO SPORT</b>	L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motoriosportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.
	Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.
	È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.
	È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.
	Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

## ■ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

<b>Progetto</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Classi destinatarie</b>
Tutti insieme sul palcoscenico	disagio e integrazione	classi prime
Dalla terra al territorio	continuità	classi prime
Orto	approfondimento scienze e disagio	classi seconde
Gruppo micologico	scienze	classi seconde
Consiglio Comunale Ragazzi	cittadinanza attiva	classi seconde e terze
Orientamento	per la scelta della scuola superiore	classi terze
Ed. sessuale		classi terze
Creazione di un blog	disagio	per alunni di tutte le classi, in situazione di disagio
Cineforum	approfondimento di italiano	tutte le classi
Festa del Pi greco		tutte le classi
Giochi matematici		alunni di tutte le classi che vogliono aderire
Scuola sicura	sicurezza	tutte le classi
Riciclare, reinventare, personalizzare	ed. ambientale e manualità	tutte le classi
Nuoto	approfondimento motoria	classi prime
1,2,3 volley	approfondimento motoria	classi prime
Centro sportivo studentesco		per alunni partecipanti
Chi gioca alzi la mano	approfondimento di motoria	classi disponibili

## ▪ CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Dal D.M n. 122/2009

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.”

“Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

**Prove d'ingresso:** vengono elaborate nelle riunioni di Dipartimento e hanno lo scopo di accertare le conoscenze e le abilità utili a fornire ai CdC elementi utili alla programmazione del percorso didattico.

**Programmazione del Consiglio di Classe:** è il documento elaborato dal CdC in coerenza con quanto stabilito dal POF. Contiene la descrizione della situazione della classe con le fasce di livello e i casi particolari, gli obiettivi educativi e didattici trasversali, i metodi e gli strumenti di lavoro coerenti ai bisogni, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, le attività e i progetti, le modalità delle verifiche.

**Piano di lavoro individuale:** In stretta coerenza con la programmazione del CdC ogni docente elabora un piano di lavoro annuale, indicando i contenuti, i metodi e gli strumenti, i progetti necessari al conseguimento degli obiettivi specifici disciplinari che trasversali definiti nella programmazione del Consiglio di Classe.

### **Ammissione alla classe successiva: criteri**

La scheda di valutazione è compilata al termine dello scrutinio quadrimestrale; in essa vengono riportate le valutazioni relative alle singole discipline espresse con voti in decimi da 4 a 10.

Per l'ammissione alla classe successiva si applicano i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, vale a dire:

- risultati raggiunti nei vari ambiti disciplinari;
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- qualità dell'impegno, della partecipazione, della collaborazione e dell'autonomia nell'organizzare il lavoro.

“ Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a comunicarla alla famiglia dell'alunno”.

**Per gli alunni che non raggiungono i  $\frac{3}{4}$  delle presenze, il Collegio ha deliberato in data 20/10/2011 di derogare al limite di assenze previsto, in casi dovuti a motivi di salute, impegni sportivi, problematiche familiari o particolari situazioni di disagio.**

▪ **CRITERI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA DEGLI APPRENDIMENTI**

<b><i>VOTI</i></b>	<b><i>DESCRITTORI - INDICATORI</i></b>
<b>DIECI</b>	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; completa padronanza della metodologia disciplinare, ottime capacità di trasferire le conoscenze in situazioni nuove; efficaci capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici. Completa autonomia operativa.
<b>NOVE</b>	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari, buona padronanza della metodologia disciplinare, buone capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi, ottima capacità espositiva, uso corretto dei linguaggi formali. Completa autonomia operativa.
<b>OTTO</b>	Sicura conoscenza dei contenuti, buona rielaborazione delle conoscenze, buona comprensione e padronanza della metodologia disciplinare, capacità di operare collegamenti tra i saperi se guidato, chiarezza espositiva e proprietà lessicali, utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona autonomia operativa.
<b>SETTE</b>	Conoscenza complessiva dei contenuti, discreta rielaborazione delle conoscenze, capacità di operare collegamenti in situazioni semplici, adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici. Discreta autonomia operativa.
<b>SEI</b>	Conoscenza degli elementi basilari, sufficiente padronanza e possesso delle conoscenze, sufficiente proprietà espositiva, uso di un linguaggio semplice e sufficientemente appropriato. Parziale autonomia operativa.
<b>CINQUE</b>	Conoscenza lacunosa dei contenuti, comprensione guidata dei concetti, scarsa capacità di individuare i problemi, incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso. Limitata autonomia operativa.
<b>QUATTRO</b>	Conoscenza dei contenuti disciplinari settoriale e limitata ad alcuni argomenti; difficoltà nel comprendere e correlare le conoscenze anche se guidato; difficoltà nell'esposizione orale e scritta; Limitata autonomia operativa anche in contesti usuali.

## ■ VALUTAZIONE PROVE OGGETTIVE

Si tiene conto del numero di risposte esatte rispetto al totale. Il voto minimo è il 4, al di sotto del quale è necessario specificare la dicitura “gravemente insufficiente” e le lacune evidenziate dalla prova.

Si assegnano anche i mezzi voti per differenziare le prestazioni.

Questa la scala elaborata:

0-37 %	inferiore di 4 (gravemente insufficiente)
38-42 %	4
43-47 %	4,5
48-52 %	5
53-57 %	5,5
58-62 %	6
63-67%	6,5
68-72 %	7
73-77 %	7,5
78-82%	8
83-87 %	8,5
88-92 %	9
93-97 %	9,5
98-100%	10

## ■ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	Descrittori
9 - 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• comportamento responsabile e collaborativo.</li> <li>• vivo interesse, impegno e partecipazione attiva alle lezioni.</li> <li>• puntuale svolgimento delle consegne contribuendo alle attività con approfondimenti personali.</li> <li>• ruolo propositivo all'interno della classe.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto delle regole imposte o concordate.</li> <li>• comportamento buono per responsabilità e collaborazione.</li> <li>• discreto interesse, impegno e partecipazione abbastanza costanti.</li> <li>• svolgimento abbastanza proficuo e costante delle consegne.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto delle regole solo se imposte.</li> <li>• Comportamento non sempre corretto e/o poco collaborativo.</li> <li>• Partecipazione settoriale alle attività, impegno discontinuo.</li> <li>• Svolgimento discontinuo e superficiale delle consegne.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di rispetto delle regole documentata da note disciplinari sul registro di classe.</li> <li>• ripetute assenze o ritardi non giustificati.</li> <li>• limitata partecipazione alle attività scolastiche, impegno superficiale.</li> <li>• svolgimento saltuario e disordinato dei compiti assegnati.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gravi inosservanze nei confronti dell'ambiente e/o delle persone, tali da essere state sanzionate con provvedimenti che hanno comportato la sospensione dalle lezioni (secondo quanto stabilito dal regolamento di Istituto).</li> </ul>

## ■ ORARIO DISCIPLINE

Disciplina	Orario Obbligatorio	Potenziamento dell'Orario Obbligatorio	Corso di Strumento Musicale
Italiano/ Storia/ Geografia	9		1h violoncello 2h sassofono 3h pianoforte
Lingua Inglese	3		
2° Lingua Comunitaria: francese	2		
Matematica	4		
Scienze	2		
Tecnologia	2		
Arte e Immagine	2		
Musica	2		
Scienze Motorie e sportive	2		
Religione Cattolica	1		
Approfondimento materie letterarie		1	
	<b>30 ore settimanali</b> (in orario antimeridiano)		<b>1 ora per ciascun alunno frequentante</b> (in orario pomer.)

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica.



## ▪ **ORARIO RICEVIMENTO GENITORI**

I docenti della scuola secondaria ricevono i genitori individualmente nelle seguenti settimane.

OTTOBRE	Dal 10 al 15 ottobre
NOVEMBRE	Dal 7 al 12 novembre
DICEMBRE	Dal 12 al 17 dicembre
GENNAIO	Dal 9 al 14 gennaio
FEBBRAIO	Dal 6 al 11 febbraio
MARZO	Dal 5 al 10 marzo
APRILE	Dal 16 al 21 aprile
MAGGIO	Dal 7 al 12 maggio

## ▪ **ORARIO DI RICEVIMENTO INDIVIDUALE DEGLI INSEGNANTI**

COGNOME E NOME	GIORNO RICEVIMENTO	ORARIO RICEVIMENTO	
		dalle	alle
BACILIERI CARLA	martedì	10.10	11.05
BALESTRA ANGELA	lunedì	11.05	12.05
BARBETTA VIOLETTA	giovedì	9.05	10.00
BERVEGLIERI ROSA GIUSEPPINA	martedì	10.10	11.05
BOTTARELLI CRISTINA	venerdì	9.05	9.25
BRANCALEONI FRANCESCO	martedì	11.10	12.10
BRANDANI MARZIO	martedì	10.45	11.05
CAFFINI MONICA	mercoledì	11.10	12.10
CAMPI FRANCA	martedì	10.10	11.05
CIMINO GIUSEPPE	venerdì	10.10	11.05
COLAVITA DONATELLA	venerdì	10.10	11.05
DI SCIUVA ANTONIETTA	martedì	11.05	12.05
DOMENICALI CATERINA	giovedì	11.05	11.35
FERRARINI CINZIA	venerdì	10.10	11.05
FERRARINI GRAZIANO	martedì	10.10	11.05
GRANDI DANIELE	mercoledì	10.10	11.05
GULMINI GIULIA	martedì	10.10	11.05
LIGUORI GIUSEPPINA	venerdì	9.05	10.00
MENNELLA MARIA CONSIGLIA	martedì	12.05	13.00
MESINI LIANA	venerdì	10.10	11.05
MICHELINI BEATRICE	martedì	10.10	11.05
NAGLIATI MARIA CHIARA	lunedì	10.10	11.05
PARMEGGIANI ELISA	mercoledì	12.05	13.05
PISANO LORNA MONICA	lunedì	9.05	10.05
ROBERTI ROBERTO	giovedì	10.10	11.05
SALETTI LAURA	mercoledì	10.10	11.05
SETARO PAOLA	mercoledì	10.10	11.05
TASSI MONICA	giovedì	10.10	11.05

## 5 AGGIORNAMENTO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF

- **Aggiornamento/formazione**
- **Monitoraggio**
- **Valutazione del Piano dell'Offerta Formativa**

### ▪ **AGGIORNAMENTO/FORMAZIONE**

L'*Atto di Indirizzo* dell'8 settembre 2009 invita le scuole ad armonizzare le indicazioni curriculari approvate negli ultimi anni. A tal fine, il nostro Istituto istituisce i Dipartimenti disciplinari di studio e ricerca-azione per la costruzione del curricolo in continuità educativa e didattica.

Specifiche iniziative di aggiornamento coinvolgono inoltre i docenti, referenti di progetto e non, che partecipano alla formazione promossa da enti operanti sul territorio (**LeAcli, UST, AID, AUSL...**).

### ▪ **MONITORAGGIO POF**

Due anni fa il nostro Istituto ha avviato una prima fase di monitoraggio dell'Offerta Formativa della scuola inserendo sul sito [www.icbonati.com](http://www.icbonati.com) dei questionari da compilare a cura degli alunni, dei genitori e dei docenti, per raccogliere dati e informazioni utili a correggere o confermare i processi in atto e a migliorarne gli esiti. Purtroppo, però, gli esiti non hanno dato risultati rilevanti a causa della scarsa partecipazione all'iniziativa.

Prima della fine del corrente anno scolastico vi sarà una nuova fase di monitoraggio, rivolta principalmente agli alunni e ai docenti.

## ▪ VALUTAZIONE DEL POF

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato steso, su delega del Collegio dei Docenti, dalla Funzione Strumentale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e le sue collaboratrici.

Le azioni di controllo del P.O.F. sono rivolte al complesso delle azioni della scuola nelle sue dimensioni didattica, organizzativa e formativa.

Strumenti di valutazione:

- osservazione in itinere
- autoanalisi dei docenti
- monitoraggio da parte dell'utenza
- valutazione dei dati

### **Gli indicatori di qualità di una scuola sono:**

- funzionalità dell'orario
- funzionalità degli spazi
- funzionalità delle attrezzature
- funzionalità dei servizi
- rapporti con le famiglie
- rapporto con enti esterni
- coerenza tra la valutazione interna e le prove di valutazione nazionale (INVALSI)

Il documento è soggetto a continuo aggiornamento in itinere per tutte le attività inizialmente non previste e a cui il Collegio Docenti aderirà nel corso dell'anno.

Deliberato dal Collegio Docenti del 20/10/2011

Adottato dal Consiglio di Istituto del 26/10/2011